ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 26 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8047

Il nuovo ambasciatore italiano a Vienna
Il suo compito secondo un giornale viennese

VIENNA 25 (N). La «N. F. Presse» reca un articolo in cui narra le vicende della carriera diplomatica del duca d'Avarna, nuovo ambasciatore d'Italia alla Corte di Vienna. Il giornale dice che il d'Avarna fu già per 10 anni, quand'era consigliere d'ambasciata a fianco di Nigra, testimonio del modo in cui questi appoggiò ed assecondò la politica della Triplice; quindi ha potuto raccogliere larga esperienza diplomatica collaborando con un uomo che ha un gran nome nella storia della diplomazia.

Il giornale dice che un tempo per l'Italia il posto diplomatico più importante all'estero era quello di Parigi, sia perchè la Francia aveva fatto tanti sacrifizi per l'unità d'Italia, sia perchè Parigi sotto Napoleone III era il centro della politica europea. Ma da 20 anni a questa parte l'Italia aveva affidato al suo migliore diplomatico l'ambasciata di Vienna, tanta è l'importanza che a questa si venne in seguito attribuendo. A Vienna per l'appunto fanno capo le fila della politica d'Oriente, alla quale l'Italia oggi giorno partecipa più attivamente che in passato. Inoltre l'ambasciatore a Vienna ha il difficile compito di procurare che l'alleanza fra i due Stati non urti e non s'infranga contro i molti scogli che la minacciano.

Il giornale crede che il duca d'Avarna, conoscendo intimamente la tendenza pacifica della Triplice, dedicherà tutte le sue forze all'intento di preservarla da ogni scossa.

Gli ultimi tentativi di Tisza
per vincere l'ostruzione.
Si prevede lo scioglimento della Camera

BUDAPEST 25 (U. B.) Il «Budapesti Hirlap» scrive: Il presidente dei ministri Tisza domani o dopodomani ammonirà gli ostruzionisti essere ormai tempo di deporre le armi. Tisza sa che il suo invito non sarà accolto dagli ostruzionisti, ma il suo monito è diretto non tanto agli ostruzionisti quanto al paese intero per renderlo attento che egli attese pazientemente fino alla fine ed ha fatto il possibile per ricondurre condizioni normali con mezzi pacifici. Dopo questa dichiarazione risponderà con la violenza alla violenza. Verso la metà della settimana, probabilmente mercoledì, Tisza si recherà a Vienna. Il viaggio è reso necessario dalla domanda di convocare la Delegazione. Se dovesse svanire ogni speranza di far cessare l'ostruzione, la Delegazione sarà convocata quanto prima. Il presidente dei ministri domanderà una nuova indennità per le spese comuni. La Delegazione continuerà i suoi lavori d'ordine, cioè la pertrattazione del bilancio comune. Le sedute della Delegazione ungherese dureranno fino al 20 febbraio. Durante tutto questo tempo la Camera rimarrà chiusa. Dopo la sessione della Delegazione avrà principio l'azione energica del presidente dei ministri. Il giornale viene a sapere che questa azione consisterà anzitutto in una pronta modificazione del regolamento interno. Il cambiamento si eseguirà nel modo seguente: si comporrà un ordine del giorno in forma di proposta da votarsi in una sola seduta, anche se questa seduta avesse a durare ininterrottamente tre giorni. Dopo il cambiamento del regolamento interno seguirà il disbrigo dei progetti di legge che sono di assoluta necessità per lo Stato, quindi avrà luogo lo scioglimento della Camera dei deputati. Le nuove elezioni si faranno verso la fine di aprile od al principio di maggio. Il giornale assicura che il conte Tisza s'è già procurata l'autorizzazione necessaria per mandare ad effetto tutte queste disposizioni.

LE LEGGI MILITARI
approvate dalla Commissione della Camera ungherese

BUDAPEST 25 (N). Commissione della Camera dei deputati agli affari militari. Si discute il progetto di legge relativo al contingente di leva pro 1904. Il ministro alla difesa rispondendo a interrogazioni dice che l'inizio della attuazione del programma militare dipende dalla situazione. Accenna agli ostacoli creati dall'ostruzione. Aggiunge che maggiori particolari circa l'attuazione delle riforme nell'istruzione militare saranno comunicati dal ministro della guerra alla delegazione ungherese. Al trasferimento di ufficiali ungheresi da reggimenti austriaci nei reggimenti ungheresi non si deve attribuire tanta importanza quanta generalmente si crede che abbia; d'altronde questo è un provvedimento già stabilito: in tutto si tratta di 300 ufficiali, il cui trasferimento sarà compiuto entro l'anno.

Riguardo ai provvedimenti per l'educazione militare negli istituti ungheresi il Governo procurerà di attivarli pel prossimo autunno. Il ministro dice che presenterà la nuova legge militare ancora nel corso dell'anno. Circa la questione delle bandiere e degli stemmi e quella del nuovo regolamento di procedura penale militare il ministro si pronunzierà in merito solo quando la situazione glielo permetterà. Della chiesta modificazione dei distretti di completamento il ministro non può occuparsi per ora: tale questione è strettamente connessa colla mobilitazione; quella poi di istituire l'artiglieria per gli honved è esclusivamente una questione finanziaria che non incontra difficoltà insuperabili. Il ministro promette di congedare singoli riservisti di completamento già chiamati sotto le armi. Riguardo al completamento dello stato di presenza il ministro si richiama a quanto dirà il ministro della guerra alla Delegazione.

Entrambi i disegni di legge sono accolti quindi nella discussione generale e in quella articolata.

Per l'accordo fra tedeschi e czechi in Moravia

BRUNA 25 (B). Oggi la commissione permanente (commissione del compromesso), incombenzata di studiare le questioni affidatele dalla dieta, tenne la sua prima seduta. La commissione è composta di 21 membri.

Furono scelti tutti i relatori e i conrelatori per le varie questioni; si nominarono tre sotto commissioni (per la riforma elettorale, le Curie e le questioni scolastiche); si decise che il Governo venga invitato alle sedute le quali non saranno segrete.

Fra i problemi affidati allo studio delle sottocommissioni vi sono quelli contenenti il mutamento del regolamento provinciale, della riforma del sistema elettorale dietale, l'equiparazione delle due lingue nella Giunta provinciale, tanto nell'interno come nei rapporti con le parti, l'istituzione di un'università czeca e di una tedesca in Moravia, la divisione del consiglio scolastico provinciale in due sezioni razionali, la divisione dei consigli distrettuali scolastici secondo gruppi nazionali, l'istituzione di scuole inferiori, la compilazione di una legge per le curie nazionali e infine una proposta per la regolazione dell'uso delle due lingue nelle amministrazioni autonome.

Per soffocare le aspirazioni dei polacchi
Le decisioni del Governo tedesco

BERLINO 25 (B). Nell'odierna seduta della Camera il barone H a m m e r s t e i n ministro degli interni, dichiarò non doversi nemmeno parlare di un mutamento nel contegno del Governo nella Slesia superiore.

— Noi combatteremo con tutta energia - disse - contro le tendenze politiche separatiste e manterremo la supremazia tedesca nella Posnania. (Approvazioni della destra) e nella Slesia superiore. Qui però le condizioni differiscono molto da quelle della Posnania. Nella Slesia superiore abbiamo un gran possesso fondiario che è tedesco, un clero cattolico i cui rappresentanti in gran maggioranza si trovano ancora su suolo tedesco, e infine un forte ceto industriale, animato tuttavia da spirito tedesco. Sono questi fattori su cui possiamo affidarci e far calcolo. Purtroppo, però, l'unione dei panpolacchi coi socialisti ha condotto ad un inasprimento della situazione, che richiede energici provvedimenti. Fiduciosi nel patriottismo della Camera, chiederemo ingenti somme di denaro, necessarie per il mantenimento del germanismo in quella provincia. Il deputato Richter disse che non si vede verun risultato della nostra politica verso i polacchi; mi permetto di rilevare come una lotta di tanta importanza proceda lentamente, a passo a passo. Dobbiamo continuare incessantemente a lavorare per reprimere le aspirazioni polacche e per promuovere quelle tedesche.

Rispondendo al discorso di Jozdzewski, il quale chiamò responsabile il Governo dell'inasprimento della situazione nella Slesia superiore, il ministro Hammerstein disse che la questione polacca non sarà risolta se non quando non saranno più polacchi, ma prussiani parlanti il polacco. Essi sarebbero già fedeli sudditi tedeschi - notò - se non si fosse introdotta in mezzo a loro l'agitazione panpolacca, non sorta nella Slesia superiore, ma portatavi dalla Galizia. Se i polacchi dicessero: «Non vogliamo essere altro se non prussiani» il Governo adotterebbe un altro contegno.

Dreyfus e Ribot

PARIGI 25 (N). La relazione del procuratore generale Baudoin nella revisione del processo Dreyfus comprende 120 pagine e illustra particolarmente la parte avuta nell'«affaire» da Ribot, già ministro della guerra nel Ministero Méline, il quale era completamente in balia dei falsificatori che lo indussero a respingere nel 1897 le prove dell'innocenza di Dreyfus fornite dal colonnello Picquart. La domanda di revisione è motivata con i falsi; nel «bordereau» la lettera P. fu cambiata in D., inoltre furono false le deposizioni dei molti testimoni.

La rivolta degli Herreros
I primi scontri con i ribelli

BERLINO 25 (B). Notizie ufficiali da Windhof di data 17 corrente informano che la località continua ad essere minacciata dagli insorti. Dal 12 corrente non si hanno notizie da Okahandia.

I tentativi di liberare la città fallirono: si ebbero grandi perdite. Il 15 corrente ci fu presso la fattoria «Hoffnung» un combattimento di avamposti: la vittoria sorrise ai tedeschi. Nello scontro perirono l'ufficiale di riserva Boyensen, un sott'ufficiale e sei soldati. I ribelli assassinarono cinque coloni insieme con le mogli e i figli.

Cinque riparti di Herreros marciano verso Windhof.

BERLINO 25 (N). Il comandante della nave da guerra «Habicht» telegrafa da Swakopmund che l'esercizio della ferrovia è sempre interrotto nei pressi di Karibib la linea è stata nuovamente distrutta dalle pioggie.

Il conflitto russo-giapponese
La Russia domanda l'arbitrato del re d'Italia.

ROMA 25 (N). L'«Avanti» assicura che la Russia abbia iniziato pratiche presso il nostro Governo per ottenere che re Vittorio Emanuele accetti di essere arbitro nel conflitto fra la Russia e il Giappone.

La neutralità della Corea

LONDRA 25 (N). La «Reuter» telegrafa da Tokio: Qui corre voce che la Corea si sia dichiarata neutrale e che la Russia abbia influito su questa decisione.

Da Seul invece telegrafano che l'inviato coreano a Pietroburgo telegrafò a Seul che il Governo russo disapprovò la dichiarazione di neutralità della Corea.

Continua sempre, come si vede, la contraddizione più stridente fra le notizie secondo la fonte da cui provengono.

Movimenti militari cinesi.

PIETROBURGO 25 (Agenzia telegrafica rusa). Si ha da Port Arthur: Secondo notizie di un giornale, il generale cinese Ma si recò a Schankeikvan, alla testa di venti reggimenti, affine di occupare alcuni punti strategici al confine della provincia di Pecili.

Denaro russo per l'Estremo Oriente.

BERLINO 25 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Il ministro russo delle finanze ha assegnato un nuovo credito di 9 milioni di rubli per scopi militari nell'Estremo Oriente: 3 milioni furono subito spediti al luogotenente Alexejeff.

Arresto di presunte spie.

TOKIO 25 (B). L'interprete giapponese di questo addetto militare russo fu arrestato sabato per sospetto di spionaggio. Sarà giudicato a Yokohama. Sono sospette di spionaggio anche parecchie altre persone.

Il convegno parlamentare di Torino

TORINO 25 (N). A mezzogiorno all'Hotel Europa i senatori e deputati di Torino offrirono un banchetto di 60 coperti ai loro colleghi delle altre provincie intervenuti al convegno. Parlò il sindaco Frola che salutò i convenuti a nome di Torino e ringraziò l'on. Villa e l'avv. Panie organizzatori del convegno indirizzando un saluto a Roma che comprese il pensiero e le aspirazioni di tutti gli italiani. Parlarono poscia Borgnini e Danco che brindarono all'Italia ed al re fra grandi applausi; parlò anche il senatore Casana ed altri tutti applauditi. Durante il banchetto regnò la massima cordialità. Il convegno palamentare ha terminato stasera i suoi lavori. L'on. Villa ringraziò il sindaco e terminò al grido di Viva il re (acclamazioni). Cantoni rievocò la memoria di Zanardelli che dedicò la sua vita agli studi dei problemi che formano oggetto delle discussioni del convegno.

Il romanzo dell'arciduca Ferdinando Carlo

VIENNA 25 (N). Il «N. Wiener Journal» ha da Praga che l'arciduca Ferdinando Carlo sottoporrà fra giorni all'Imperatore la domanda di poter contrarre matrimonio morganatico colla signorina Berta Czuber: egli è irremovibile nel suo proposito di fare questo passo. Il procuratore dell'arciduca si trova attualmente a Vienna.

La «Zeit» dice che l'arciduca non interverrà domani al ballo di Corte: egli verrà a Vienna il 28 corr.

I PROBLEMI FERROVIARI IN ITALIA
I progetti del Governo

ROMA 25 (N). Come fu annunziato il ministro dei Lavori pubblici tiene pronti 3 progetti sul problema ferroviario da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari. Ora quello riguardante il titolo quinto della legge sui lavori pubblici sarà presentato al Senato; gli altri due sull'esercizio di Stato e sui sindacati verranno presentati alla Camera.

Impiegati che protestano per il licenziamento d'un collega

VIENNA 25 (N). Ieri gli impiegati di quest'agenzia della «Riunione adriatica di sicurtà» tennero un'adunanza per protestare contro la Direzione dell'agenzia che licenziò un impiegato perchè aveva fatto propaganda a favore d'un'organizzazione socialista. Votarono un ordine del giorno chiedente che l'impiegato licenziato fosse riammesso in servizio; inoltre deliberarono di organizzarsi e di aderire al partito socialista.

L'avanzata del Mad Mullah verso il mare

ROMA 25 (N). Ulteriori e più precise informazioni confermano che un forte contingente di armati, seguaci del Mad Mullah, ha guadagnato la via di mare verso Illig mantenendo le sue posizioni ad onta della dimostrazione navale operata dagli inglesi. Telegrammi da Aden aggiungono che la dimostrazione sarà ripetuta e che saranno sbarcati reparti di truppe, ciò che non fu possibile nella prima dimostrazione non avendo le navi operanti truppe da sbarco disponibili.

Deputato condannato per offese a un gendarme

VIENNA 25 (B). La Corte di cassazione respinse il ricorso del deputato Hohesch, ch'era stato condannato dalla Corte di Assise di Budapest a sei settimane di carcere duro per offese e calunnia a danno di un gendarme.

Un turco che compera fucili in Russia
L'arresto

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo: Si ha notizia che a Rovno (Caucaso) è stato arrestato un suddito turco che aveva tentato di persuadere due soldati del 125.mo reggimento di Kursk a vendergli i loro fucili dietro il compenso di 50 rubli ciascuno. In casa del turco furono trovati un fucile di fanteria ed una carabina per cavalleria ambidue del modello in uso nell'esercito nonchè munizioni.

La partenza del generale de Giorgis

ROMA 25 (N). Domani alle 8 e 10 il generale De Giorgis partirà direttamente per Brindisi dove s'imbarcherà su un piroscafo della Navigazione Generale Italiana per Costantinopoli.

I muratori ginevrini

GINEVRA 25 (N). Il sindacato dei muratori ha diramato un invito ai colleghi d'Italia di non venire a Ginevra finchè non si sia fissata una tariffa definitiva di salari da parte dei padroni. Non è improbabile uno sciopero a primavera.

Le „tabacchine" di Venezia

VENEZIA 25 (N). In seguito alle promesse del Governo le «tabacchine» dichiararono cessato lo sciopero.

Il riscatto della ferrovia del Sempione

ROMA 25 (N). Il ministero degli esteri ha comunicato a quello dei lavori pubblici la notifica scambiata colla federazione svizzera sulle convenzioni per il riscatto della ferrovia del Sempione. Ora spetta al ministro dei lavori pubblici di scegliere i funzionari che dovranno rappresentare l'Italia alla delegazione nazionale per la sorveglianza della ferrovia del Sempione.

L'ammiraglio Accinni aggravato. ROMA 25 (N). L'ammiraglio Accinni è affetto da arteriosclerosi con sintomi gravissimi. Fu prontamente soccorso così che si potè scongiurare il pericolo. Con inalazioni di ossigeno e di etere si riattivarono le forze; però le condizioni generali sono abbastanza gravi.

Onorificenza al prof. Mussafia. BERLINO 25 (N). Lo «Staats-Anzeiger» reca che il prof. Adolfo Mussafia, membro dell'Accademia delle scienze di Vienna, fu nominato cavaliere dell'ordine «pour le merite» nelle scienze e nelle arti.

Decessi. BUDAPEST 25 (B). E' morto oggi il deputato Giuseppe Molnar.

VIENNA 25 (B). Stamane è morto Francesco Wilhelm, già presidente della Società a.-u. di esportazione. Aveva 72 anni.

Il disastro di Aalesund.
L'organizzazione dei soccorsi. - Guglielmo II e Luisa di Danimarca.

COPENHAGEN 25 (B). Il Ministero della marina inviò ad Aalesund una nave da guerra, che porta vesti e coperte. Il Ministero della guerra spedirà stasera 520 tende e viveri.

CRISTIANIA 25 (B). Verso notte i pompieri di Aalesund smisero l'opera di spegnimento, dopo ventiquattro ore d'inutile lotta contro le fiamme. L'uragano infuriava ancora.

Iersera verso le otto fu riattata la comunicazione telefonica con Milde, donde vennero i primi soccorsi.

Per quanto è noto, non ci furono vittime umane. Il telegramma dell'imperatore Guglielmo ha destato profonda commozione.

AALESUND 25 (B). Si è cominciata la distribuzione dei viveri alle rive. La folla è enorme. Tutte le classi sociali mancano di viveri. Oggi si distribuiranno vesti.

Nella fuga dalla città parecchie persone furono ferite. Parecchi ammalati, colti d'apoplessia, morirono. Un denso fumo s'inalza dal luogo dell'incendio.

COPENHAGEN 25 (B). S'è costituita una commissione di soccorsi per Aalesund, presieduta dalla principessa ereditaria Luisa.

AMBURGO 25 (B). L'imperatore Guglielmo consegnò 10.000 marchi alla locale commissione di soccorsi per Aalesund.

COPENHAGEN 25 (B). La «Società riunita di navigazione a vapore» invierà domani il piroscafo «Imbria» ad Aalesund, per l'opera di soccorso. Il Ministero della marina provvede gli abitanti di tende, letti e focolari portatili.

La commissione di soccorso, formatasi qui subito, radunò nel corso della giornata tanto denaro, che potè subito comperare mille sacchi di farina ed altre provvigioni, che saranno imbarcate sull'«Imbria».

Altri due casi di peste presso Kronstadt.

LEOPOLI 25 (N). A quanto si telegrafa da Pietroburgo, la peste si è propagata anche ai due assistenti che s'occuparono di studi sui bacilli pestiferi nel forte Alessandro presso Kronstadt, a malgrado di tutte le iniezioni di siero antipestifero.

I funerali del professore suicida.

ROMA 25 (N). Oggi ebbero luogo in forma civile i funerali del prof. Favarolli. La signora Ida Cavalieri, moglie del professore, si considera fuori di pericolo.

I disordini nel reclusorio di Gaeta.
L'arresto del direttore.

NAPOLI 25 (N). Circa l'arresto del maggiore Denucci, direttore del reclusorio di Gaeta, sotto l'imputazione di abuso di autorità oltre a quella di appropriazione indebita, si hanno i seguenti particolari. L'accusa di abuso d'autorità sarebbe basata sul fatto che il Denucci avrebbe ordinato il fuoco contro i reclusi. E' stato assodato che i colpi sparati a pallottola furono 2 non 50, come qualche imputato riferì. L'istruttoria non è ancor chiusa, dovendosi aspettare che siano esauriti i processi contro i reclusi per vedere se sorgessero altre accuse. I graduati che deposero contro la verità saranno puniti.

Un assessore comunale aggredito.
A colpi di rasoio.

BARI 25 (N). A Bisceglie l'assessore Villa recandosi al municipio fu aggredito da un individuo che con un rasoio gli squarciò orribilmente la guancia sinistra. L'assassino fuggì e non si riuscì ancora a rintracciarlo.

Una fucilata contro un treno.

AVEZZANO 25 (N). A 500 metri dallo scalo ferroviario fu tirato un colpo di fucile contro una vettura di seconda classe del treno Avezzano-Roccascura. Il proiettile entrato da un finestrino uscì dall'altro frantumando i vetri, ma senza colpire 3 sacerdoti che si trovavano nello scompartimento.

Soffitto che crolla in un teatro.

BERLINO 25 (B). Alcuni giornali del mattino recano che ieri sera, durante una rappresentazione nel teatro tedesco, rovinò parte del soffitto di un corridoio. Il fragore che accompagnò il crollo fu udito nella sala del teatro, dove penetrò pure un nuvolo di polvere. Gli spettatori credettero fosse scoppiato un incendio; ne nacque un panico indescrivibile; il pubblico si precipitò verso le uscite. Ma l'attore Pauly pervenne a calmarlo. I pompieri accorsero subito; il loro capo annunziò non esser nè traccia, nè pericolo d'incendio. La rappresentazione continuò poscia tranquillamente.

Due custodi si ferirono al capo, mentre volevano fuggire.

Una banda di briganti a Nizza.

NIZZA 25 (N). La polizia scoprì un complotto di banditi, i quali volevano fare il «bis» del recente delitto di Aix-les-Bains. Avevano divisato di saccheggiare la villa di certo Ricchi, con la complicità della domestica Petronilla Bonini, di Reggio. La domestica fu arrestata; gli altri complici, individui già condannati replicatamente, varcarono la frontiera. Si sequestrò una voluminosa corrispondenza, contenenti progetti di orribili attentati.

«Looping the loop» automobilistico.
La prima vittima.

MADRID 25 (N). In questo circo «Prixe» avvenne ieri un grave incidente. L'artista americana Amina Alix, mentre stava eseguendo con l'automobile il «looping the loop», cadde con il veicolo, riportando gravi contusioni alla testa. Il suo stato è disperato. Fra gli spettatori molte signore svennero per lo spavento.

Rissa sanguinosa tra operai.

MARSIGLIA 25 (N). Iersera a tarda ora, in un' osteria d'infimo rango, scoppiò una calorosa disputa tra una dozzina di operai italiani. Dalle parole si passò in breve alle mani. Il conduttore dell'osteria, aiutato dagli inservienti, spinse fuori della porta i contendenti, che continuarono la zuffa sulla strada. Furono sparati vari colpi di revolver. Quando giunsero le guardie, trovarono steso a terra un giovane di 23 anni, certo Monza, che aveva ricevuto un colpo di revolver alla nuca. Fu aperta un'inchiesta; fu avvertita la famiglia del morto, residente in Italia.

Canzonettista e tenente.
Un bicchiere sulla testa.

PIETROBURGO 25 (N). Nella sala dei concerti di questo teatro di varietà, la canzonettista Antonescu scagliò contro il tenente della guardia principe Massalsky, chè sedeva a un tavolino lì presso con delle signore, un calice da sciampagna, e lo ferì piuttosto gravemente alla testa, perchè il cristallo si spezzò ed alcune scheggie penetrarono negli occhi del colpito. La polizia assunse il fatto a verbale. Contro la Antonescu sarà elevata accusa per gravi lesioni corporali.

Alcoolista uxoricida.

LUBIANA 25 (N). Il possidente Giovanni Supancic, rincasato ubriaco, incominciò a maltrattare la moglie. Questa fuggì; allora egli le tirò dietro due revolverate, che la colpirono mortalmente. Il Supancic fu arrestato.

I danni del maltempo in Sardegna.

CAGLIARI 25 (N). In seguito alle pioggie dirotte, le acque del rio Mannu e del rio Cixerri strariparono, danneggiando i seminati nel territorio dei comuni Decimomannu, Samassi e Uta. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in più punti, cosicchè si devono operare trasbordi.

CRONACA LOCALE

VOCI FRATERNE

Dalle provincie sorelle continuano specie a mezzo della stampa, le manifestazioni di consenso all'anima triestina per lo scioglimento del Consiglio.

Il confratello di Pola scrive, fra altro: «Il dott. Körber, fra una città fiera di se stessa, conscia della sua forza e del suo diritto, ed un manipolo di deplorati, di baciabanchi, di leccapiattini, si è messo dalla parte di questi ultimi: ha voluto dar soddisfazione alla stampa libello, ha voluto mettersi dalla parte di coloro che lo sdegno ed il ribrezzo di tutti gli onesti, ha confinato tra i rifiuti della società. E che costoro si fossero valsi delle proprie forze, delle proprie dirette influenze, via; ma l'aver chiamato in proprio soccorso i nemici storici del nome italiano, l'essersi serviti d'un Lueger, di un Prochascha per dare uno schiaffo all'italianità di Trieste, è tale enormezza da scuotere non le anime fiere e gentili dei fratelli di Trieste, ma il più servile, il più abbietto dei popoli.

«Noi abbiamo incrollabile fiducia che Trieste saprà italianamente rispondere al dott. Körber, rimandando in Consiglio con una votazione mai più vista, tutte le forze liberali che ne sono uscite; lo esigono il suo decoro, il suo onore, ed il più elementare senso di moralità; ed in questi giorni di giusto risentimento, alla stella più fulgida dell'italianità sofferente, alla bella Trieste, vada col nostro saluto più affettuoso, il saluto di quanti sentono la solidarietà del nome italiano».

Il «Dalmata» di Zara dice: «La stampa liberale di Trieste ha accolto con dignitosa noncuranza il decreto per cui venne sciolto il Consiglio municipale di quella città; tanto il partito liberale sente di interpretar l'anima della cittadinanza triestina e tanto si sente sicuro della vittoria. Appare in peggior luce il ripicco fegatoso dei dompieriani e del governo. In sostanza le lievi irregolarità formali avevano il crisma di un'abitudine durata mezzo secolo, e, con le stesse, a suo tempo, era stato eletto pacificamente podestà lo stesso avv. Dompieri. Il Governo, col farsi organo esecutivo di un'opinione del tribunale amministrativo e di una «coterie» malevisa, ha denotata per la millesima volta la sua parzialità e la sua debolezza. Tante volte anche in Dalmazia, il tribunale amministrativo ha dato decisioni favorevoli agli italiani, ma non ricordiamo che venissero applicate in via esecutiva, mai».

Ed è quello che, con le decisioni alla mano, abbiamo dimostrato ripetutamente su queste colonne.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Iersera la Delegazione municipale si raccolse a seduta sotto la presidenza del podestà, avv. Sandrinelli. La seduta fu tutta occupata dall'esaurimento d'affari di ordinaria competenza della Delegazione. Ecco alcune delle deliberazioni prese.

In sede di Giunta provinciale la Delegazione deliberò di associarsi ad un memoriale diretto dalla Giunta provinciale della Moravia al Ministero per la difesa del paese tendente ad ottenere che sia dato un resoconto dei conti di riserva formati dalle dotazioni delle varie province per le spese d'acquartieramento della gendarmeria.

In sede di Delegazione municipale fu riconosciuto che, come l'Ufficio per la mediazione del lavoro e la Commissione ordinatrice dell'Università del popolo, di cui si parlò domenica, resta in carica, pur dopo lo scioglimento della civica rappresentanza, anche il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

Fu inoltre accordato che entro i limiti della spesa già preventivata per la costruzione del nuovo edifizio per il Monte di pietà, sia eseguito un gruppo simbolico da collocarsi nel vestibolo dell'edificio stesso, incaricato l'Esecutivo delle pratiche preliminari e riservata la approvazione del progetto e della spesa.

Nella imminenza delle festività con le quali la sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica intende di commemorare il centocinquantesimo anno di sua esistenza, è approvata l'erogazione

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

12 — romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— E' alloggiato in questo albergo. Egli ha detto che voi siete la moglie del deputato Balissard. E' vero o non è vero? Non vi prendete giuoco della giustizia, signora!

— E' vero.

— E allora il signor Seyvon, chi è?

— Mio fratello.

— Vostro fratello?! Oh!... Come si chiama, in grazia, vostro fratello?

— Giovanni Vidal.

— A me resulta invece che si chiama il visconte di Chenneviers.

— Vi ha ingannato.

— Non mi lascio ingannare tanto facilmente! Conoscete il tenente di marina duca della Vedauville?

— No.

— Non importa; il duca della Vedauville conosce però molto bene il visconte di Chenneviers ed egli lo ha identificato in modo assoluto.

— Anche il duca della Vedauville si inganna. Il mio compagno di viaggio, è mio fratello Giovanni Vidal. Ve lo giuro e lo proverò, se occorrerà.

— Si è detto invece che il vostro compagno di viaggio è il vostro amante.

Questa volta la signora balzò dal letto. Nè il giudice nè il commissario furono in tempo a trattenerla.

— Lasciatemi - disse - mi reggo in piedi benissimo. Chi ha detto che Giovanni Vidal fosse il mio amante? Non già il barone La Vaulx, immagino, e nemmeno quel duca di cui non ricordo il nome, perchè non lo conosco!...

— Lo ha detto vostro marito, signora; lo ha detto il deputato Balissard!...

— Quando e a chi lo ha detto!...

— Io gli ho telegrafato chiedendogli notizie di voi ed egli mi ha risposto così: *Fuggita ieri mattina col suo amante.* Non si risponde così a un giudice istruttore se si è sicuri di quello che si dice...

— Ah, sono fuggita col mio amante! Vedremo se egli persisterà a sostenerlo. Signor giudice, voi m'interrogate - m'immagino - per scoprire l'autore di questo intrigo inesplicabile per cui due viaggiatori, in un albergo, tentano di uccidersi... a loro insaputa. Ebbene, volete sapere chi è?... Ve lo dirò io: è mio marito!

Il giudice crollò le spalle e con voce severa disse:

— Signora, voi avete abbandonato il tetto coniugale con un uomo, assumendo un falso nome; il vostro interrogatorio è un cumulo di smentite a voi stessa. Il vostro compagno di viaggio, per le vostre stesse dichiarazioni, prima vi è marito, poi fratello. Noi sappiamo invece che non è nè l'uno nè l'altro: è il visconte di Chenneviers. A chi deve credere un magistrato, a voi o a vostro marito?

— Crederà a chi si dimostra veritiero. Un amante si può inventare, un fratello no!

«Ho smentito me stessa ogni qualvolta mi accorgevo che le menzogne erano inutili e dovrei sostenere quella che meglio può verificarsi e cioè, che io ho un fratello e che questo fratello mi ha accompagnato da Parigi a Marsiglia?

— Queste cose le direte a vostro marito, il quale viene a riprendervi. A quest'ora è in viaggio.

— Viene a riprendermi?... Mi rifiuto di seguirlo. Egli ha reso intollerabile il vincolo coniugale, io lo spezzo e mi affido alla tutela di mio fratello Giovanni Vidal, il quale rivendicherà tutti i suoi diritti, manomessi dal deputato Balissard.

— Signora: il vostro interrogatorio è finito, avete altro da aggiungere?

— No.

(*Continua*).

di cor. 950 per lavori necessari per l'allestimento di un museo permanente di modelli di navigli antichi e moderni e di attrezzi e macchinari relativi, riconoscendosi alla ideata istituzione valore non soltanto storico, ma anche pratico.

Si mise a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 16.000 per la costruzione di nuove cripte al cimitero.

Fu reso possibile alla Società costruttrice di edifizi popolari di introdurre nelle case operaie costruite in via dell'Industria il gas per la calefazione e la illuminazione delle cucine, approvando che dal fondo di esercizio dell'Officina del gas sia prelevato il necessario importo di corone 7083.

Fu approvata la spesa di cor. 400 per condutture di gas nella scuola del Belvedere.

Fu accordato un contributo di cor. 200 alla Società Pedagogica per la biblioteca sociale e si prese l'abbonamento a venti copie della «Vita Autonoma», bollettino della Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana, destinandole alle varie sezioni e ai vari uffici comunali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Lieti di un'espulsione dal seno della «Lega Nazionale» e per risarcire la Lega di un canone perduto: Elena Pogutz cor. 0.20, Giuseppe Sillani 0.20, Anna Sillani 0.20, Maria Sillani 0.20, Giuseppe de Angelini 0.20, Emilio Held 0.20, Maria Koschina 0.20, Carlo de Maiti 0.20, Carlo de Dolcetti 0.20, Gina Caruana 0.20, Maria de Dolcetti 0.20, Ida Spitznagel 0.20, Oscarre Suban 0.20, Federico Giuliuzzi 0.20, Eugenio Borsatti 0.20, Marcello Depaul 0.20, Garetto 0.20, Giuseppe Hermann 0.20, Luigia Hermann 0.20, Attilio Depaul 0.20, Amalia Depaul 0.20, Luigi Padoa 0.20, Ettore Foresti 0.20, Celio Saulig 0.20, Silvio Steinbach 0.20, Umberto Moretti 0.20, Guido Moretto 0.20, Virgilio Francese 0.20, Carlo Fernandelli 0.20, Giuseppe Giovannini 0.20, Antonio Verson 0.20, Cornelia Klander 0.20, Zaira Klander 0.20, march. Ercole Malaspina 0.20, Hetty Kossovich 0.20, Attilio Baradello 0.20, Elisa Siro del Pra 0.20, Teresina Baradello 0.20, Maria Baradello 0.20, Renato Veronese 0.20, Teresina Veronese 0.20, Adele Veronese 0.20, Michele Suban 0.50, Francesco Gustin 0.20, Ernesto Mingotti 0.20, Mario Balestra 0.20, Alberto Battich 0.20, Stefano Vujnovich 0.20, M. Trauner 0.20, Bashich 0.20, E. Sonon 0.20, Rodi 0.20, G. Seunig 0.20, G. Baldossi 0.20, E. Beradatti 0.20, G. Marsich 0.20, E. Sbatiero 0.20, Gianni Foligà 0.20, Giuliano Klemencich 0.20, C. Alberti 0.20, Luigi Longhi 0.20, Wagnest 0.20, Pietro Lenza 0.20, Bruno Sillich 0.20, Medardo Sillich 0.20, Silvio Furlani 0.20, Simeone Lovisato 0.20, De Col Gioachino 0.50, Eugenio Geniram 0.20, Giovanni Delucca 0.40, Alessandro Pertovich 0.40, Luigi Poiani 0.40, Vittorio Battaglia 0.40, U. Capellaio 0.40, Carlo Nucci 0.40, Panzera 1, Morpurgo 0.50, Dollkopf 0.20, Mario Rusconi 0.20, Vattovaz 0.20, Cusma 0.20, F. Marincovitz 0.20, Silvio Bacichi 0.20, Pascolatti 0.40, Edoardo Thaller 0.20, Santo Zimolo 0.20, A. Castelbolognese 0.20, A. Maldini 0.20, Giulio Bir 0.20, Gius. Levi 1, Michele Noni 0.25, Maria Noni 0.25, Umberto, Emilio, Mario, Anita, Vittorio Noni 0.50, Osman Pascià 1, L. Fonn 0.20, Ad. Possega 0.20, C. Bidoli 0.20, Rieger 0.20, Er. Girardelli 0.20, G. Zanuttig 0.20, R. Calogerà 0.20, Gius. Hirn 0.20, G. Pipan 0.20, F. Spaini 0.20, L. Spaini 0.20, A. Spaini 0.20, L. Spaini 0.20, A. Spazzapan 0.20, A. Spazzapan 0.20, O. Spazzapan 0.20, L. Generini 0.20, G. Spazzapan 0.20, E. Spazzapan 0.20, Duimich 0.20, Ant. Possega 0.20, G. Spazzapan 0.20, R. Ottoni 0.20, Giov. Zafrà 0.40, Umberto de Calò 1, Giov. Remo 1, Umberto Ongaro 0.50, Arturo Cossutta 1, Vittorio Grassi 0.20, Luigi Antonelli 0.50, Lauretta Pittana 0.40, Edmondo Merlach 1, Mario Curto 1, Ferruccio Cavalcante 1, Antonio Gua 1, Giov. Schiavon 0.30, Cobau 0.30, E. Bisiach 0.26, Archimede Stupatz 1, Rugg. Mizzan 1, R. Cavalcante 1, R. Miazzi 0.40, Giov. Debenach 1, C. Capponi 0.50, L. Bandel 0.50, Emilio Cimadori senior 0.50, Vittorio Tedeschi 0.50, Romeo Mecozzi 1, Giovanni Velcich 0.50, Lodovico Giuliucci 1, Carlo Denon 0.40, Carlo Maraspin 1, Arturo Perich 0.40, Luigi Nicolini 1, Ermanno Ionche 0.20, Andrea Fabiani 0.30, Ugo Navarra 0.40, Enrico Dorligo 1, Gustavo Comici 0.40, ing. Virgilio Cremaschi 1, Rodolfo G. Kraus 0.50, Ignazio Bak 1, Emanuele Finzi 0.40, Federico Ierich 0.20, Damiano Olivo 0.20, Attilio Pressel 0.50, Arturo Mocolle 0.50, Angelo Luzzatto 0.40; inoltre per lo stesso scopo ci pervennero cor. 41.18 da 60 elargitori anonimi (iniziali o semplici nomi di battesimo).

Nella lista pubblicata ierlaltro il nome e l'elargizione del signor Girolamo Demarchi fu pubblicato per errore due volte.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale furono elargite cor. 20 dal signor Alfredo Fegitz di Milano per onorare la memoria della signora Anna Cosciancich, madre dei suoi carissimi amici.

— Ecco la XXI lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Ugo Vellcogna cor. 5, Giulia Dichl 2, Antonio Cogoy 2, Saffaro e Zorzenoni 3, dott. Mario Novak 2, Gius. Acquaroli 10, dott. Zeno Alesani 4, Rob. Iesirschik 3, Gius. Lucatelli 1, Gualtiero Staffler 2, Francesco Polli 1, Cat. ved. Hamerle 1, G. Baschiera 4, dott. Arturo Castiglioni jun. 4, N. N. 2, Carmelo Lucatelli 2, Pietro Slocovich 5, Aurelia Cesare 5, Luigi e Teodoro Poteani 5, Eugenio ed Anna Maule 8, Guglielmo Bracchetti 2.

da *Capodistria*: Margh. Rodatti cor. 10.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato i controllori delle imposte sig.ri Raimondo Godeas e Francesco Kaucic a ricevitori delle imposte nella IX classe di rango; gli aggiunti delle imposte sig.ri Giuseppe Plahuta e Francesco Pomo de Weyerthal a controllori delle imposte nella X classe di rango ed in via provvisoria, i praticanti delle imposte signori marchese Enea Obizzi ed Uberto Rauscher de Stainberg ad aggiunti delle imposte.

Per l'elettrovia Piazza C. Goldoni-S. Giacomo-Macello. La Delegazione municipale prese atto che il sotto-passaggio al chilom. 51.536 della ferrovia istriana, occorrente all'elettrovia di Piazza Goldoni, verrà a costare cor. 27.000.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della sig.ra Anna ved. Cosciancich, dal cav. Enrico Sospisio, cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

In morte del signor Carlo Mrak, dalla famiglia Ficcato-Wassermann, cor. 10, a favore degli scaldatoi della «Previdenza».

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli scaldatoi: Giuseppe Acquaroli cor. 10, Enrico Rossmann 1, dott. B. W. W. 4, Oscar Luzzatto 2, dott. Ugo Micula 5, Samuele Rotter 20.

— In occasione del veglione sociale, la signora Carla Schwarz- de Eckhel-Carcassonne elargì alla Croce Bianca cor. 40.

Associazione medica. Stasera alle 7½, nella sala della Minerva (Piazza della Borsa 12) si terrà una adunanza scientifica dell'Associazione medica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. dott. Ravasini. Alcune considerazioni sulla cura delle forme croniche della blenorragia. 2. dott. Marina. Cenni statistici sui curati lo scorso anno alla Poliambulanza nella divisione per malattie nervose ed elettroterapia.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani mercoledì alle 7 e mezzo pom. nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e di nautica il prof. dott. Ruggero Solla darà lettura della terza ed ultima parte della conferenza: «Parassitismo e Simbiosi».

Società fra impiegati civili. La Società di protezione fra impiegati civili annuncia che lunedì 1. febbraio alle 8 pom. seguirà nella sede sociale l'apertura di un corso pratico di procedura daziaria che verrà tenuto da un controllore superiore di dogana, docente di procedura daziaria assistito da due consoci.

L'iniziativa della Società, intesa a diffondere tra gli impiegati civili le norme daziarie, tanto complicate e tanto necessarie agli addetti al commercio e alle industrie, merita ogni miglior lode.

Congresso della Unione velocipedistica triestina. Presenti una quarantina di soci, la Unione velocipedistica triestina tenne ieri alle 9 il suo congresso in una sala del Central Pilsen. Aperta la seduta il presidente prof. Grandi commemora la perdita del compianto socio prof. dott. Cesare Ravanelli, e si compiace di vedere rimasto in perfetta salute un socio, che mesi or sono in una gita a Fiume, cadendo dalla bicicletta, s'era fratturata una gamba. Ringrazia poi la stampa, e fa quindi una brillante riferta sulla attività sociale. La proposta fatta dal signor Attilio Ceregato di adottare una propria tessera sociale per oltrepassare i confini, come la hanno il club «Touring» e altri, dopo qualche discussione venne approvata. Si passò infine allo spoglio delle schede e riuscirono eletti a unanimità di voti a presidente il prof. Ottone Crusiz, a vice-presidente il signor Giovanni Dobner, a direttori i signori Gualtiero Adami, Guglielmo Bruno, Pasquale Busollo, Antonio Carmiel, Vittorio Debarba, Menotti Massa, Federico Piccoli, e a revisori i signori prof. Enea Ballarini e Massimiliano Ekhardt.

L'erario italiano versa 457.000 lire al Comune di Trieste. Un rescritto della Luogotenenza informò in questi giorni il Municipio che l'erario italiano ha rimesso l'importo di corone 443,803.72 (lire 457.177) dovute al nostro Comune per spedalità arretrate. La Delegazione municipale deliberò di esprimere la riconoscenza del Comune all'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, che, occupatosi personalmente della questione, sbrigò subito la pendenza.

Nel personale sanitario dell'Ospitale maggiore. A medico secondario dell'Ospitale maggiore fu nominato il dott. Ernesto Fortuna; e fu riconfermato per un anno il secondario dott. Fleischmann.

Un elogio alla Guardia medica. Nella rivista speciale per le associazioni di salvataggio, che col titolo di «Erste Hilfe» si pubblica a Vienna, troviamo un cenno molto lusinghiero sull'attività della nostra Guardia medica nel primo semestre dell'anno 1903. Vi si rileva che l'organismo della Guardia medica può degnamente gareggiare con le grandi istituzioni affini di città di milioni d'abitanti, e, dopo aver accennato ad alcune cifre di questa attività che è chiamata imponente, il periodico conchiude col dire che mai come in questo caso le cifre furono tanto eloquenti.

Una cava comunale. L'Esecutivo municipale fu autorizzato dalla Delegazione di riattivare la cava comunale di S. Antonio in Selva (Borst), donde trarre il pietrisco occorrente alle strade non lastricate. Per ciò fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 2000 per noli ferroviari.

Fontanelle nuove. La Delegazione municipale pose a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 1116 per aprire uno sbocco d'acqua a Barcola presso la realità N. P. 311, e di cor. 3800 per altro sbocco presso la casa N. 132 salita di Contovello.

Posta per l'i. e r. nave «Frundsberg». La posta per l'i. e r. nave da guerra «Frundsberg» sarà spedita dall'ufficio postale di Trieste ogni sera alle 8.15, sino a nuovo ordine. La «Frunsberg» si trova a Smirne.

Lavori pubblici del Comune. Nella seduta del 15 corr. la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di corone 17,860 per spostamenti e costruzioni di muro al corpo ferroviario in via dell'Industria e presso il passeggio di S. Andrea richiesti dal Comune per ragioni di viabilità alla perambulazione politica del tratto Trieste-Opicina della seconda congiunzione ferroviaria.

di corone 13,000 per la regolazione e canalizzazione della via dei Pallini e per la costruzione di tre gradinate;

di corone 7400 per la sistemazione delle vie dei Giuliani e dei Montecchi oltre alla spesa per due fanali e quella di cor. 1500 per l'incorporazione di 35.98 tese quadrate della tenuta N. T. 2561; inoltre di cor. 1200 per l'acquisto ad uso di strada di m. q. 106.45 della tenuta N. P. 343 di via dei Giuliani.

Il disastro ferroviario fra Spalato e Sign

descritto da un viaggiatore triestino.

Il triestino sig. Alberto Grego, che si trovò nel treno deragliato e ribaltato tra Spalato e Sign, così ci raccontò l'accidente toccatogli, nel quale egli riportò anche alcune ferite:

Recatomi a Sign per affari, lunedì scorso ne ripartii alla volta di Spalato. La bora soffiava con violenza, e fu anche avvertito che il viaggio, per il vento e per la cattiva costruzione dei vagoni, non era sicuro: tuttavia non volli lasciarmi smuovere e presi il treno in partenza alle 2.40 pom. A Clissa la bora si fece ancor più veemente; i passeggeri si mostravano inquieti e tutti affrettavano col desiderio la fine del viaggio. E le apprensioni dovevano mostrarsi giustificate. Verso le 4, prima di giungere alla stazione di Mravince, una raffica più forte, proveniente da una gola di monti, investì, sollevò, rovesciò i vagoni. Fu un momento d'angoscia indescrivibile... mi sentii cadere addosso come un gran peso, mi trovai stretto fra le macerie del vagone. Tuttavia non perdetti la testa. Scorto un piccolo foro, prodottosi dallo sconquassamento del vagone, mi forzai il passaggio attraverso di questo e uscii all'aperto. Ma la mia situazione non era molto migliorata: nelle vicinanze del treno era pericolosissimo il tenersi perchè la bora violentissima poteva gettarmi addosso qualche rottame, senza contare il pericolo di uno scoppio della caldaia; allontanarmi era del pari difficile: tutto intorno non vi erano che rocce scoscese, con pochi sentieruoli nascosti dalla neve alta, e le rocce scendevano quasi a picco sopra un burrone profondo 70 metri, in fondo al quale scorre il fiume Iadro. Intanto la notte si avvicinava, e il freddo era intensissimo; io avevo lasciato nel compartimento il cappello; sicchè soffrivo orribilmente. Per ripararmi alla meglio mi copersi il capo con una camicia da notte, che avevo portato in tasca; e così fecero gli altri miei compagni. Nel frattempo anche il dolore delle ferite, che nei primi momenti d'angoscia non avevo avvertito, cominciava a farsi sentire; ne aveva alla mano destra, all'orecchio destro e alla gamba sinistra. Fortunatamente, dopo un po' che ci tenevamo stretti, mezzo raggomitolati fra le rocce, vedemmo delle persone salire dalla profondità del burrone: erano contadini dei luoghi vicini, venuti a condurci a salvamento. Attraverso un viottolo che mettemmo un'ora e mezzo a percorrere, ci condussero a Salona, dove quei negozianti ed esercenti di locali andarono a gara per ristorarci, darci da lavare, fornirci di abiti, somministrarci cordiali, e ci fecero venire delle carrozze che ci condussero a Spalato, dove, nel frattempo, per altra via, erano arrivati anche gli altri viaggiatori.

Audacissima impresa ladresca.

Il furto di una cassa forte contenente 5000 corone.

Da alcuni giorni i ladri che infestano da tanto tempo la città, sfuggendo al fiuto di tutti i più abili agenti di p. s., pareva che si fossero dati ad onesti ozi. Qualche furterello da niente teneva bensì viva la cronaca dei furti; ma nessuna di quelle imprese che mettono la città a rumore. Ma ierlaltro i ladri devono essersi scossi dall'inerzia prendendo l'eroica risoluzione di rimettersi al lavoro.

Gli effetti si fecero subito sentire; e la città ieri commentava sbalordita il nuovo colpo audacissimo compiuto dalla ditta Ignoti e C.i, forse in pieno giorno e a due passi da un i. r. ispettorato di p. s.

Il nuovo furto fu commesso a danno del negoziante di carbone, signor Eugenio Chierini, che tiene un vasto deposito e lo scrittoio in via della Stazione 6. Per dare un'idea dell'impresa compiuta dai ladri, gioverà conoscere un po' la disposizione del luogo ove avvenne. Allo scrittoio del signor Chierini si accede dalla via della Stazione, e nel deposito da un largo portone esistente in via dello Squero nuovo (N. 2 A) e da una porticina postica dello scrittoio. Ieri mattina, quando il signor Chierini si recò ad aprire lo scrittoio, lo trovò messo a soqquadro e constatò col massimo stupore che la cassa forte era sparita. Allora si avvide che la porticina che dallo scrittoio conduce nel deposito era aperta non solo, ma addirittura strappata dal suo posto insieme agli stipiti.

Il negoziante si affrettò a informare del fatto la Direzione di Polizia, la quale mandò sul luogo per i rilievi di legge una mezza dozzina d'impiegati. Il signor Chierini dichiarò che nello scompartimento superiore della cassa forte teneva depositate tremila corone in biglietti da 100 e da 50, 600 corone in biglietti da 20 corone e 100 in pezzi d'oro da 20 corone; e una dozzina di cartelle di lotteria del valore complessivo di oltre 1900 corone, e cioè due Boden-Credit I emiss., e dieci Lotti turchi; e nello scompartimento inferiore custodiva parecchi documenti.

Mentre i funzionari stavano facendo i rilievi sul luogo del furto, alla Direzione di polizia si presentò un villico di Opicina, il quale narrò che scendendo con alcuni suoi compaesani dalla via Commerciale (strada vecchia d'Opicina) aveva veduto in fondo ad un fossato, una cassa forte. Il commissario che ricevette questa comunicazione, certo che la cassa scoperta era quella del signor Chierini, incaricò l'ispettore delle guardie Frandolich di recarsi a prenderla. L'ispettore si recò con alcuni uomini al luogo indicato. La cassa giaceva in un fossato, come aveva detto il contadino, a poca distanza dall'osteria di Giovanni Kanz. Nella parte posteriore della cassa, all'altezza dello scompartimento superiore, c'era un largo foro praticato, molto probabilmente con un scalpello. Lo scompartimento era vuoto. La cassa fu trasportata nel deposito del signor Chierini, che, apertala, constatò che i ladri non vi avevano lasciato dentro che i documenti custoditi nello scompartimento inferiore. Non potè fornire alla Polizia i numeri delle cartelle, perchè una lista che li recava si trovava fra le cartelle stesse.

I funzionari di Polizia ritengono che i ladri si siano introdotti prima nel deposito scavalcandone il muro di cinta, e poi abbiano abbattuta la porta dello scrittoio. Impossessatisi della cassa, la trascinarono nel deposito, donde uscirono sulla via dello Squero nuovo ove evidentemente li aspettava il carro per trasportarla. Nel fossato, presso la cassa furono trovati alcuni sacchi vuoti dei quali devono essersi serviti per coprire il bottino durante il trasporto.

Le prime indagini avrebbero stabilito che il trasporto della cassaforte fu fatto mediante un carro sul quale era stato caricato del fieno. Un tavoleggiante avrebbe veduto questo carro salire la via Tivarnella. E' un fatto che a circa venti metri dal punto ove la cassaforte fu rinvenuta, si trovò un mucchio di fieno.

Sembra strano che i ladri abbiano potuto condurre a termine così felicemente un'impresa tanto ardita senza che le guardie se ne siano accorte. E' vero che non è la prima volta!

Altro furto con iscasso. Ieri notte i ladri penetrarono nel lavoratorio dell'orologiaio Giuseppe Weisberg, nell'atrio della casa N. 35 di via di Riborgo e asportarono quanto trovarono di loro gradimento e cioè: sei ciondoli d'argento recanti, in ismalto, una veduta di Ragusa, del complessivo valore di 12 corone, un anello d'oro del valore di due corone, un paio d'orecchini di metallo con pietre bianche del valore di una corona, tre anelli d'argento, uno dei quali a maglia, del valore complessivo di due corone, ed un orecchino di metallo. Nel lavoratorio c'erano pure parecchi orologi a pendolo, ma i ladri sdegnarono di asportarli. Circa un mese fa, il lavoratorio, che appartiene alla figlia del Weisberg, signorina Paola, fu visitato dai ladri, i quali, quella volta, asportarono dei gioielli del valore complessivo di circa 300 corone.

Due ladruncoli in gabbia. Una guardia dell'ispettorato di via Tigor, pattugliando ieri nel pomeriggio per la via Massimiliana, vide entrare nella casa N. 2, due noti ladruncoli, Giovanni C. e Michele S., e li seguì. Quando si accorsero di essere pedinati, i due cercarono di svignarsela, ma la guardia li fermò. Alla Polizia furono perquisiti, ed il S. fu trovato in possesso di uno scalpello. Finirono in via Tigor.

Caffè amaro. Ieri a mezzodì dalle guardie di finanza all'uscita del punto franco, fu fermato il carradore Antonio P. perchè sospetto di esercitare il contrabbando. Perquisitolo gli trovarono circa tre chilogrammi di caffè, e risultò che il P. aveva rubato il caffè da uno dei sacchi caricati per conto della ditta Pollak, sul suo carro. Dopo assunto a protocollo il P. fu scortato agli arresti.

Ancora furti. Francesco Ubicka e Giuseppe Maurich, il primo sorvegliante, ed il secondo imprenditore dei lavori per la nuova ferrovia, domenica nel pomeriggio, da Opicina, ove lavorano, scesero a Trieste per divertirsi. Alla sera, i due forestieri si recarono nell'osteria «Alla Stella», in piazza Carlo Goldoni, ed ivi presero una solennissima sbornia. Nell'osteria i due amici fecero la conoscenza di quattro giovanotti, i quali, quando fu il momento di andarsene, vedendo che i due non si reggevano sulle gambe, offersero loro di accompagnarli. I due ubriachi accettarono con entusiasmo. Ma quando furono soli, l'Ubicka si accorse ch'era stato derubato della catena d'oro e dell'oriuolo d'argento del complessivo valore di 212 corone. Sospettando che autori del furto siano stati i quattro nuovi amici, l'Ubicka li denunziò alla Polizia.

* Raimondo Camuffo, di 30 anni, giornaliero, da Trieste, fu arrestato ieri nel pomeriggio a richiesta del signor Arturo C., perchè poco prima aveva rubato un coltello all'arrotino Giovanni Sordo, che stazionava col suo carretto in via della Fonderia. Commesso il furto, il Camuffo si era dato a precipitosa fuga, ed aveva finito col cadere e col ferirsi alla fronte. Il Camuffo era uscito dal carcere sei ore prima.

* Iersera ignoti ladri si introdussero con chiave false nel lavoratorio del calzolaio Benedetto Hirasch, sul Corso, e rubarono della merce per un valore di oltre 200 corone.

Strascichi di un furto. Il signor Guglielmo Dallatorre ci prega di rilevare che i modiglioni da lui acquistati, e dei quali parlammo in una notizietta di cronaca sotto il titolo «strascichi di un furto», egli li pagò fiorini 16.20 e non corone 16.40 come apparve, certo per errore nel giornale.

La sterlina del marinaio. A richiesta di Maria Madrussich, abitante in via delle Mura 14, fu arrestato ieri il marinaio Dario T., di 20 anni. Alla Polizia, la Madrussich dichiarò che tre settimane fa il T., suo subinquilino, le aveva pagato un conto con una lira sterlina falsa e che poi era sparito. Il giovanotto giurò di non aver saputo che la moneta fosse falsa, ma non gli credettero.

Arresto d'un rifugiato condannato per omicidio involontario. La Polizia, informata che un giovanotto, da poco giunto a Trieste, e qualificatosi Antonio Rossi, era un rifugiato dal vicino Regno perchè colpito da mandato di cattura, si recò ad arrestarlo al suo alloggio, in via Pondares. Il giovanotto, interrogato alla Polizia dall'ufficiale Herrmann, dopo aver menato un po' il can per l'aja, finì col dire che Antonio Rossi non era il suo vero nome, e che si chiamava Emilio Raimondi, di 19 anni, meccanico, da Monticello, frazione di Debba, presso Vicenza, confessando di essersi qualificato falsamente perchè ricercato dalle autorità del Regno. Il giovanotto poi esibì all'impiegato due ritagli di giornale, dai quali il funzionario apprese che il 18 luglio p. p. il Raimondi era stato condannato dal Tribunale di Vicenza a 62 giorni d'arresto e a 68 lire di multa per aver fatto annegare involontariamente nel Bacchiglione tal Giuseppe Sartori, di 19 anni, da Monticello. Volendo fare uno scherzo, il Raimondi aveva spinto il Sartori dove l'acque era più profonda e la corrente più impetuosa, e il povero Sartori ne era stato travolto. L'arrestato fu trovato in possesso di un attestato a nome di Antonio Rossi; il Raimondi disse di averlo avuto da tale Romeo, arrestato sabato scorso perchè si era azzuffato con tal Giuseppe Farinella. Fu condotto in via Tigor.

Un feritore e la sua amante agli arresti. Giovanni Castellano, di 28 anni, stivatore, abitante in via Chiauchiara 10, fu arrestato ieri alle 6 e mezzo pom. perchè aveva dato uno schiaffo ad Antonia Molinpradel, abitante in via delle Beccherie 19. In via Tigor poi si scoprì che alle 5 e mezzo il Castellano aveva inferto due colpi di coltello a Carolina Baccotta, abitante in via Gruzuiis 2, cagionandole due ferite al capo, per la cura delle quali era stata accompagnata alla Società «Igea». Durante l'interrogatorio si presentò in via Tigor l'amante del giovanotto, Maria I., di 24 anni, e siccome una guardia le impedì di entrare nella stanza dell'impiegato, ella si mise a gridare, percui l'impiegato la punì con 12 ore d'arresto. La I. supplicò il funzionario di permetterle di fare le 12 ore un'altro giorno, perchè non poteva abbandonare lì per lì i suoi bambini. Il cancellista incaricò l'ispettore d'informarsi se effettivamente la I. avesse figli, ed essendo risultato ciò falso, punì la donna con 48 invece che con 12 ore d'arresto.

L'avventura di un sonatore moravo. Quell'Erasmo Reichstetter, di cui narrammo l'avventura toccatagli al caffè Chiozza, è venuto al nostro ufficio premendogli di dichiararci: che a Trieste non è disceso ora ma nel 1884; che vi si è accasato sposando una italiana (di Capodistria); che non è sonatore di professione, ma che va in giro a sonare quando - come ora - si trova senza occupazione e non è in grado perciò di procacciar altrimenti nutrimento ai suoi cinque figliuoli; che nella questione degli operai di Guardiella arrestati per minaccie, il minacciato era lui; infine che non nutre avversione per gli italiani.

Risse e ferimenti. L'altra notte, in piazza del Rosario per motivi ignoti si accese un vivace alterco fra il calzolaio Giuseppe D., d'anni 27, abitante in via della Barriera vecchia, e Giuseppe Pedersini, abitante in via Riborgo 11. I due non tardarono a passare a vie di fatto, e a un certo punto, il D., estratto un coltello, ferì l'avversario alla gamba. Le guardie di p. s., giunsero a tempo per arrestare il feritore. Il ferito si recò all'Igea.

* Francesco Coss, di 44 anni, facchino, abitante in via Benvenuto Cellini 1, ieri nel pomeriggio, avendo trovato per futili motivi diverbio con altro facchino, fu da questo percosso, riportando suffusioni alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

Ciò che si trova per via. L'inserviente postale Giuseppe Pacor depositò ieri alla Polizia un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, trovato in via del Molin piccolo.

* Francesco Cernigoi trovò ieri in piazza del Ponterosso un biglietto del Monte di Pietà e lo depositò alla Polizia.

Frenesi alcoolica. L'infermeria Treves fu chiamata l'altra notte, alle 2, all'ispettorato di p. s. di via dei Rettori, per prendervi un noto alcolista, tale G. D., che le guardie avevano dovuto portar via dal suo domicilio perchè dopo aver commesso ogni sorta di stranezze, minacciava di spaccarsi la testa contro i muri. Il signor Treves trasportò il D., all'Ospedale.

Cani e gatti che mordono. Carla Tarusso, venticinquenne, abitante in via di Crosada 3, mentre giocava con un gatto, fu da questa graffiata e morsa alla mano sinistra.

— La sartina Carolina Miori, di 14 anni, abitante in via Media 15, fu assalita da un cane che la morsicò al braccio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Speranza.* Lebaudy, il comico imperatore del Sahara, risiede a Londra, per ora. — *Contrastone.* Il terremoto cui ella accenna, avvenne il 14 aprile 1895. — *Abbonato.* L'enciclopedia del Boccardo è recente. — *Antonio.* Basta notificare al Magistrato civico l'uscita dalla confessione religiosa, allegando la fede di nascita. - *Curiosissima.* Per tenere una pubblica conferenza ci vuole il permesso dell'autorità. — *Viola 3.* Gerolamo Rovetta, Milano; Roberto Bracco, Napoli; Tommaso Salvini, Firenze. — *Tina e Siciliano.* Si rivolgano a un medico. — *Manifatture e Anteo.* Non diamo indirizzi di quel genere. — *Ettore.* E' probabile che qualche esecuzione pomeridiana del ballo *Nel Giappone*, dedicata ai fanciulli, ci sarà. — *Estatico.* Bisogna rivolgersi ad un capocomico. — *Nervoso.* Le commedie da Lei indicate non si rappresentano più. Sono di autori francesi e fanno parte del «Florilegio drammatico. — *Forestiera.* Esistono anche a Trieste agenzie di viaggi per la vendita di biglietti ferroviari.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 4.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 769.5.

Ogni giorno una. Dopo un consulto medico.

— Ebbene, dottore, il mio povero zio?...

— Voi siete forte non è vero? Vi si può dire tutta la verità?

— Sì, parlate! in nome del cielo!

— Coraggio!

— Ne avrò. Il mio povero zio dunque...

— Ebbene, sappiatelo: fra otto giorni al più tardi, vostro zio... sarà guarito.

Teatri e Concerti

IL FIGLIO DEL MIRACOLO

Commedia in 3 atti di Paul Gavault e Robert Charvay

al Filodrammatico

In quest'allegrissima e ingegnosissima commedia, come nei vecchi romanzi di Montépin e Gaboriau, sono in giuoco nientemeno che dieci milioni. Il vecchio «Monlurey» morendo, lasciò un testamento secondo il quale, se egli non avrà eredi, tutta la sostanza andrà a favore del comune a cui egli apparteneva. Il testamento era stato fatto prima che «Monlurey» prendesse moglie; ma ora, siccome non se ne trova un secondo che dichiari erede la vedova, questa dovrebbe restare spoglia di tutto... salvo che non avesse figliuoli. Ella in realtà non ne ha. Ma un architetto, che sulla fede dei dieci milioni le ha venduto un castello del valore di cinquecentomila franchi, e che, se ella non ereditasse, vedrebbe a sua volta in pericolo il suo avere, vuole a tutti i costi che la signora abbia un erede, e fa di tutto con una meravigliosa assenza di ogni scrupolo, perchè ella se ne procuri uno. Figuratevi da questo arditissimo

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in obbligo di esternare i miei più sentiti ringraziamenti per le premure addimostratemi dai borghesani di Mravince e Salona nel disastro ferroviario Sign-Spalato avvenuto il 18 corr.; in ispecial modo ai proprietari del Caffè Salona, al negoziante in commestibili dello stesso luogo nonchè all'egregio signor dott. I. Stalio.

A. G.

Viaggiatore che si trovava nella ferrovia al momento del disastro.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ai posti di bidello provinciale e di custode dell'edificio provinciale.

Il bidello provinciale ha diritto ad un salario di annue corone 1080, ad un'aggiunta di attività di cor. 200 e ad un indenizzo annuo di cor. 120 per l'uniforme. Al custode compete un salario di annue cor. 800, l'alloggio nell'edificio provinciale, e un indennizzo annuo di cor. 80 per l'uniforme.

I salari e le aggiunte di attività verranno corrisposte in rate mensili antecipate, e l'indennizzo per l'uniforme in due eguali rate semestrali.

Gl'indicati emolumenti ed indennizzi, potranno essere proporzionalmente aumentati, nel caso che la Dieta provinciale approvi il nuovo organico degli impiegati, già presentato per la parlamentare trattazione.

Gli aspiranti dovranno comprovare di possedere la cittadinaza austriaca, di non aver otrepassato il trentesimo anno di età, di saper leggere e scrivere, di conoscere bene la lingua italiana, di aver tenuto sempre una condotta morale incensurata.

Le suppliche, corredate degli attestati, comprovanti le qualifiche sopra concretate e i servigi anteriormente prestati, dovranno essere presentate entro il giorno 20 febbraio 1904.

Per maggiori informazioni sulle mansioni d'ufficio e su altre circostanze, i petenti potranno rivolgersi al direttore della Cancelleria provinciale.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

Parenzo, 13 gennaio 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p. dalle 10-12 e 4-5.
Domeniche e feste dalle 10-12.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6.
Domeniche e feste dalle 12-1.

L'AVVOCATO
Dr. CARLO MRACH
ha trasferito lo studio
in via del Teatro N. 2, II p.
(TERGESTEO).

Il Direttore del I.° Liceo Musicale
DI TRIESTE
M.° A.co Roberto Catolla
docente di bel canto, composizione e violino
è ritornato da Stettino
ed ha ripreso la sua attività.
Riceve giornalmente dalle 12-1 pomerid,
Via della Zonta 5.

Primaria ditta fiumana
CERCA
abile tenitore di libri
e versato corrispondente delle lingue croata, italiana e tedesca. Offerte sub „Tenit re libri per Fiume“ al „Piccolo“.

Cercasi impiegato
già stato occupato in una casa in spedizioni internazionali e capace tenere la corrispondenza italiana.
Dirigere offerte alla casa in spedizioni
IGN. HONIG - VIENNA.

ABILE AGENTE MANIFATTURE
preferibile con conoscenza lingua tedesca
CERCASI PRONTAMENTE
Offerte solamente con solide referenze e fotografia, alla ditta
Guido Moncher & C.i, Trento

FIUME
A causa di trasloco è da affittarsi dal 1. marzo negozio d'angolo, nel palazzo dell'Adria; vendesi a buon prezzo arredamento completo con galleria e scala a chiocciola, adatto per negozio cappelli, calzature, mode, oppure commestibili fini. Pigione non elevata.
Per informazioni rivolgersi
Alessandro Reich, Fiume, palazzo Adria.

DROGHERIA
VITTORIO TOSO
Via Giacinto Gallina 6 (ex via Legna).
UNICO
ricco assortimento Colori, Vernici estere e nazionali, Pennelli, Tappezzerie e generi affini
A PREZZI MITISSIMI.

punto di partenza quali scene e quali situazioni piccanti scaturiscono!

Le «trovate» si seguono l'una all'altra, senza rassomigliarsi mai; e sono «trovate» originali, graziose, piene di spirito, improvvise e piccanti, «pochadistiche» per la birichineria salace che le infiora, ma da «commedia» vera per la finezza con cui sono presentate. Infatti l'abilità spiegata dagli autori è qui: per tre atti si parla di argomenti assai scabrosi, ma pure la commedia si svolge senza grossolanità. Il dialogo è ardito; cammina su un filo di rasoio, ma non ci sono in iscena nè letti nè armadi, nè uomini in mutande, nè donnine in camicia, nè «chambres separées», nè alberghi del libero scambio. La decenza più ipocritamente perversa fa da foglia di fico alla corruttela elegante della spiritosa «pochade», in fondo alla quale guizzano come lucciolette le punte lucenti della satira direttta con epigrammatica ferocia contro certi articoli della legislazione.

Una delle più originali macchiette di questa brillantissima «pochade» è la figurina del «curatore del ventre», parola e persona perfettamente giuridiche, che qui sono messe graziosamente in caricatura. Il comune che si vede la minaccia di perdere dieci milioni causa la prossima venuta al mondo di un erede, fa nominare dal Tribunale il curatore del ventre, incaricato di sorvegliare la signora fino alla comparsa del nascituro. E alla fine questo benedetto «Figlio del miracolo», per la cui venuta al mondo si lavora per due atti con una vertiginosa corsa, in lotta con una serie fatale di ostacoli comicissimi, alla fine non arriva; e all'ultimo momento si scopre anche non esservene alcun bisogno, perchè in fondo a un vaso viene trovato il secondo testamento, fatto interamente a favore della vedova!

La «pochade» è veramente felice, sia nella favola principale, sia negli episodi; e in certi punti il suo stesso cinismo sbigottisce e fa ridere smisuratamente. L'azione non langue un solo momento. Di atto in atto anzi la movimentazione, la vivezza, le sorprese aumentano; ogni personaggio, ogni battuta hanno la loro ragione di comicità. Si ride dalla prima all'ultima scena.

Il figlio del miracolo», recitato con la massima cura, corse rapido e senza intoppi. Sichel specialmente fu divertentissimo nel suo tipo di affaccendato, di uomo d'affari dalle risorse inesauribili. Le signore Sichel e Zoppetti-Barsi, Cima, il Guasti, il Ciarli, il Bracci, l'Onorato, l'Oddi furono tutti comicissimi e vivaci. Il successo fu vivo e sincero, e si accentuò sempre più di scena in scena. Dopo ogni atto ci furono tre o quattro chiamate. Questa sera replica.

In settimana serata d'onore del bravissimo Guasti.

Di quella pira...

Commedia in due atti di Giorgio Courteline. al Teatro Fenice

Diciamo «Boubouroche»: è il nome di una novella e di una commediola celebri da dieci anni nella letteratura francese. Celebri, quantunque non presso il gran pubblico; troppo raffinata è l'ironia del Courteline, troppo sottile la sua vena e squisita la sua arte di dialogatore, perchè un'opera sua vada molto diffusa: sopratutto spiace a gran parte del pubblico che egli si giocondi a dire una verità in complesso dolorosa.

La verità è questa: uomo vecchio innamorato, mille volte peggio che fanciullone innamorato: donna astuta può corbellarlo quanto vuole; egli rimarrà sempre lo schiavo della tegnente forza dell'abitudine, sostituitasi a tante altre forze; e quand'anche veda col propri occhi e giudichi col proprio sano intelletto, sarà come se non vedesse e se non capisse, poichè non potrà fare a meno di lei. Questa novità d'oro è esposta dal Courteline in una novella dalla semplicità e dal sapore quasi boccaccesco. Boubouroche - o, se vi piace meglio, il signor Barnaba Venturi - è un uomo attempatello, amante del quieto vivere; uomo di quelli che si dicono tre volte buoni. Un cuore di cristallo: tutti ci vedono oltre. E tutti gliela fanno: gli amici di caffè al gioco di briscola, al quale gli si dà il gusto di vincere ogni sera, purchè egli non riscuota mai i quattrini della vincita e paghi le consumazioni; la sua amante, Adele, gliela fa, in casa propria, dove c'è un armadio molto ampio, e nell'armadio un leggio, una candela, una seggiola, e spesse volte sulla seggiola un giovanotto, che si rifugia colà quando il signor Barnaba viene a visitare la sua dolce amica.

Ora, un vicino di casa, ottima persona, pensando essere ingiusto che il signor Barnaba paghi a tutti le consumazioni e non almeno una volta anche a lui, gli si avvicina una sera al caffè e cerca di aprirgli gli occhi sull'abituale infedeltà della signora Adele. Il pacifico uomo è conturbato: va alla casa di lei: e al suo entrare il solito giovanotto si nasconde nel solito armadio, dove accende la candela e si mette placidamente a leggere un romanzo. Barnaba fruga, di qua di là, come un cane da caccia: la signora Adele si indigna; fa meravigliosamente la parte della più onesta delle oneste; riesce quasi a bandire ogni sospetto dalla mente di lui. Quand'ecco, all'aprire una porta, un malaugurato colpo di vento spegne il lume: e allora, nell'oscurità, si vedono filare dalle fessure dell'armadio i raggi di luce della candela accesa da quell'altro. Barnaba illuminato anche il cervello, si precipita, apre l'armadio: e ne viene fuori, fresco, fresco e sorridente, il rivale, che consegna la sua carta da visita e se ne va.

E qui avviene la scena fine e potente, nella quale la donna nega l'evidenza e gioca di sfacciata astuzia per riabbindolare il vecchio; e il vecchio, che sa di non poterla lasciare, che sa di non poter fare a meno di lei, piange, si strugge, si trascina a terra, miserabile, ma ci casca.... ci casca.... tanto bene ci casca che, appena ha sentito sulle sue guance rugose un paio di carezze morbide e un paio di baci, non sapendo come esaurire quanto gli rimane di furia, la sfoga tutta contro chi voleva distaccarlo da Adele. Corre a bussare alla porta del vicino denunziatore, lo trascina fuori e lo tempesta di calci e di legnate. E su questa gloria del beato illuso cala la tela.

La verità di questo episodio di passione senile è universale: ma l'arguto cinismo del dialogo è eminentemente parigino. Perciò, ridotta in dialetto veneto e trasportata a Venezia, la commedia parve spostata. Non c'era l'aria opportuna intorno alla verita salace che si rappresentava. E non valsero l'arte veramente fine e seducente della signora Sainati e la tipica interpretazione del Benini - il quale tuttavia fece troppo spuntare il comico nel momento amaro in cui il vecchio è buttato a terra nell'impotenza della sua ira e del suo dolore - non valsero, diciamo, a vincere la freddezza di gran parte del pubblico per il sarcastico soggetto e per la tagliente forma. La commedia non ebbe che un successo parziale, con una chiamata dopo ogni atto.

E il titolo: «Di quella pira....?» Esso fu dato alla riduzione veneta tanto per darle un titolo: nelle sue beatitudini di cor contento, il signor Barnaba amava canticchiare quel motivo del «Trovatore».

Dopo la commedia del Courteline, si recitarono il «Gnente de novo» di Giacinto Gallina, e una farsa.

★ Questa sera «Di quella pira....» si replica, con «Scondariole» dell'Halevy e con la «Letera persa». Fra breve la serata d'onore di Ferruccio Benini: in programma, le «Nozze d'oro» di Dante Bicchi, «El precetor», commedia in un atto di Giraud, «El pasto de le belve», monologo nuovissimo, e il famoso «Interprete» di Tristan Bernard.

Verdi. Stasera si darà dunque l'ultima rappresentazione della grandiosa opera-ballo di Ettore Berlioz, «La dannazione di Faust», per serata d'onore del baritono Angelo Scandiani, l'applaudito «Mefistofele». Seguirà il ballo «Nel Giappone».

Lo spettacolo comincierà alle 7.30.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 7.30 (Turno Pari) «Dannazione di Faust», di E. Berlioz. - «Nel Giappone», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Il figlio del miracolo», in 3 atti di Gavault e Charvay.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Di quella pira», in 2 atti, di G. Courteline. «Scondariole», 1 atto di Halevy. - «La letera persa», farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Il «Piccolo» in Tribunale.

Il «Piccolo della sera» d. d. 23 dicembre p. p. veniva sequestrato per una notizia intitolata «Il Santo Stefano in Italia», nel contesto della quale era menzionato anche il teatro di una città dell'Austria. Il sequestro fu confermato dall'i. r. tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, che ravvisò in quella pubblicazione gli estremi oggettivi del paragr. 65, a C. p. (eccitamento all'odio e al disprezzo contro il nesso politico dell'impero).

Contro la decisione di conferma il nostro redattore responsabile presentò reclamo, che si discusse ieri davanti al tribunale provinciale.

Il rappresentante del P. M., dott. Pangrazi, constatato che sotto il titolo «Il Santo Stefano in Italia» era stata effettivamente posta una città che appartiene al nesso politico dell'impero e non al regno d'Italia, sostenne risultarne spontaneamente, senza bisogno di ulteriori deduzioni, la sussistenza degli estremi oggettivi del paragr. 65 a. Chiese perciò la reiezione del reclamo.

Il nostro rappresentante, dott. Prezioso, controssevò che il significato del titolo «Il Santo Stefano in Italia» riceveva dal tenore della notizia una così chiara delimitazione al solo campo artistico, da esser messo completamente al coperto da interpretazioni equivoche, quindi anche da quella incriminata. Posto, com'è necessario, in relazione con la notizia, il significato del titolo diventava «Il Santo Stefano nei teatri italiani»; frase, contro la quale, se fosse stata adoperata il P. M. non avrebbe mosso obiezioni. Ora tutta l'arte del rappresentante il P. M. non sarebbe bastata a distruggere la perfetta equipollenza sussistente tra quella frase che il P. M. avrebbe permessa e quella che oggi vorrebbe, invece, condannata. Se nella notizia si fosse trattato, anzichè d'arte, di politica, l'includervi sotto quel titolo una città non appartenente al regno d'Italia, sarebbe stata un'inesattezza di fatto, e il P. M. non l'avrebbe potuta colpire, perchè il giornale non l'avrebbe commessa. Ma quando si parli di lettere o di musica, quando si parli, in generale, d'arte, è impossibile adoperare altro vocabolo che il nome delle singole nazioni per sintetizzare un complesso di manifestazioni d'arte nazionale. Nè con ciò vien leso in alcun modo il nesso politico dell'impero, al quale popolazioni di queste varie nazionalità appartengono. Del resto, in una quantità di casi, il «Piccolo» e gli altri giornali locali hanno avuto occasione di discutere, presentandole in un solo complesso artistico-nazionale, opere letterarie di italiani regnicoli e di triestini, friulani o trentini senza che in questo genere del tutto particolare, la Procura di Stato trovasse alcun inconveniente. E in una quantità di casi fu riconosciuta dalla stessa magistratura austriaca l'applicabilità alle piazze italiane dell'Austria, di norme di contratti o di consuetudini vigenti per i teatri d'Italia, ciò che nello stesso ordine d'idee rappresenta un riconoscimento ben più esplicito. Nel caso concreto, dunque, dato il senso ristretto del titolo, non vi fu, nean-che una certa inesattezza; ma se però questa sussistesse, in tale semplice inesattezza, non accompagnata da nessuna frase di carattere sedizioso, spoglia d'ogni parola di contorno che fosse atta a determinare nel lettore una qualunque estensione all'ordine politico, non si potrebbe certo ravvisare la capacità oggettiva alla perturbazione della pubblica tranquillità.

La Corte accolse la tesi del P. M., respinse il reclamo e confermò il sequestro. Nella motivazione è rilevato che, se anche la notizia è spoglia di ogni contorno ed è per sè irrilevante, nondimeno, avuto riguardo alle condizioni speciali dell'ambiente, essa, per il solo fatto che vi si presenti come appartenente al regno d'Italia una città dell'impero austriaco, deve riconoscersi come atta a istigare ad odio e disprezzo contro il nesso dell'impero.

Furto continuato di libri in danno della ditta Schimpff.

Verso la metà del luglio dello scorso anno, il proprietario della ditta libraria F. H. Schimpff, sig. Massimiliano Quidde, comunicò alla polizia che era stato derubato d'una grande quantità di libri e l'ufficiale Titz, messosi in campagna, dopo alcune ricerche preliminari, arrestò il corista e rivenditore di libri, Francesco S., d'anni 34, operando contemporaneamente una perquisizione presso di lui; perquisizione che fruttò il rinvenimento di una ventina di volumi, ancora intatti e d'un valore letterario e commerciale piuttosto considerevole, i quali, in massima parte furono riconosciuti di proprietà della ditta Schimpff.

Si pensò pertanto che il S. potesse essere un intermediario fra gli acquiranti ed il ladro e che questi dovesse cercarsi fra il personale della ditta. Dopo ulteriori indagini, infatti, fu assodato che i libri venivano asportati dalla ragazza Maria C., d'anni 21, da Piedimonte, addetta alla rivendita di libri esistente nell'interno della Stazione alla «Meridionale». La C., quando si recava a ritirare i libri o per altri motivi nel negozio, s'impossessava destramente dei grossi volumi che si trovavano sul banco o sulle scansie, e, quatta quatta, se la svignava.

La ragazza fu tratta in arresto e fu tratto in arresto pure il legatore di libri Giovanni S., d'anni 53, da Capodistria, che risultò avere offerto in vendita e venduto a terze persone libri della ditta derubata.

Dopo una lunga istruttoria durata dall'agosto sino a dicembre scorso, ieri il processo venne in discussione. La C. era accusata del crimine di furto, Francesco S. e Giovanni S. del crimine di complicità in furto.

Sul banco presidenziale erano ammucchiati libri per un volume di un metro cubo almeno: libri dalle fogge civettuole, classicamente rilegati, bianchi di non macchiata carta; tutto ciò che di più letterariamente fine ed esteriormente elegante le case editrici francesi e italiane misero in commercio negli ultimi anni: La «Francesca» e le «Laudi» del d'Annunzio, la «Fiamma fredda» di Silvio Benco, le «Rime» di Stecchetti, la «Stella polare» del duca degli Abruzzi e consimili.

L'accusata principale C. si rende confessa in genere del reato che le si addebita. Vuole però limitare la sua responsabilità, riducendo a sette o otto le volte in cui si sarebbe impadronita di qualche volume e sostiene di avere ciò fatto allo scopo di riparare col ricavato ad ammanchi verificatisi per opera d'ignoti nel negozietto alla stazione, affidato alla sua sorveglianza.

Le sue asserzioni risultano però smentite dal deposto della portinaia della casa finitima al negozio Schimpff, Elisa Camin, la quale dice che spessissimo la C. ebbe a depositare nel suo casotto parecchi libri che riprendeva più tardi. Complessivamente, avrebbe ciò fatto più di quaranta volte! La C. avrebbe incominciato ad affidarglieli dai primi di maggio e continuato sino a tanto che fu arrestata.

Francesco S. sostiene di non aver avuto alcun rapporto con la accusata C. I libri sequestratigli in casa furono da lui comprati in città vecchia, da un israelita greco, di cui però non può far il nome, avendolo conosciuto soltanto di vista.

Stanno però contro di lui le indagini fatte dalle autorità per iscoprire questo israelita greco. In compagnia di due guardie, fu anzi, accompagnato in città vecchia, perchè indicasse il preteso venditore, ma non riuscì a trovarlo o a darne connotati tali che servissero a ottenere indicazioni precise sulla esistenza di lui.

Il terzo accusato S. ammette di aver venduto libri fornitigli dall'altro; ma dice di averlo fatto in piena buona fede: credeva si trattasse d'uno «stock» di libri derivante dai soliti fondi di magazzino o da qualche fallimento.

Il danneggiato sig. Quidde conferma i ripetuti furti: dice però di non poter precisare l'ammontare del danno, che ritiene superiore di gran lunga alle 50 corone, minimo al quale si è basata l'accusa.

Dai numerosi deposti testimoniali risulta il largo smercio fatto dei libri rubati. Il sig. Ettore Luzzatto dice di aver sempre conosciuto Giovanni S. per individuo onesto.

La Corte assolve Giovanni S. e condanna la C. a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e Francesco S. a 5 mesi di carcere.

I condannati si riservano.

Difendeva gli accusati l'avv. Breitner.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. «Elena» a rimorchio del «Capodistria».

Il piroscafo «Elena», che fino a poco tempo fa era adibito per conto di un armatore privato alla linea Trieste-Muggia, è stato recentemente acquistato dal consorzio armatore del piroscafo «Besenghi», ed adibito in unione a questo ai viaggi Isola-Trieste. Ieri mattina, dopo circa 20 minuti che l'«Elena» era partito da Isola per Trieste, avente a bordo parecchi passeggeri, gli si verificò un incidente che poteva avere gravi conseguenze anche per il panico da cui furono invasi i passeggeri.

Un otturatore della caldaia saltò via provocando così la subitanea uscita del vapore e mettendo il battello nell'impossibilità di continuare la sua rotta. Fortunatamente l'incidente non causò alcun danno al personale di macchina.

A poca distanza dall'«Elena» navigava diretto a Trieste il piroscafo «Capodistria», della Società Capodistriana, al quale da bordo dell'«Elena» fu segnalato il caso e chiesto soccorso. Il comandante del «Capodistria» diresse la sua prua verso l'«Elena», e messoglisi a fianco, prese a bordo i suoi passeggeri che erano in preda a grande spavento, e quindi preso a rimorchio l'«Elena», lo condusse sano e salvo a Trieste. Nel pomeriggio di ieri fu potuto rimettere a posto l'otturatore della caldaia e l'«Elena» potè ripartire alla volta di Isola.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli, arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd, il 18 corr. «Thalia» da Trieste in linea Levante celere, «Salzburg» il 19 da Trieste e la Soria linea A, «Bucovina» il 21 da Batum, «Galizia» da Costanza, «Achille» da Trieste in linea Greco-Orientale B., «Daphne» il 23 da Alessandria e la Soria linea B., «Vesta» da Trieste e la Tessaglia.

— Partirono: «Jupiter» il 18 per Trieste in linea Greco-Orientale linea B., «Salzburg» il 19 per Trieste in linea Soria A., «Galizia» il 23 per Trieste in linea Levante celere, «Bucovina» per Trieste in linea Tessaglia A., «Thalia» per Batum, «Achille» per Costanza, «Vesta» il 25 per Trieste in linea Greco-Orientale A., «Daphne» il 26 per Alessandria e la Soria linea B.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza; i pir. ital. «Dante» da Catania, «Bari» da Salahora; il pir. ottom. «Massalia» da Trebisonda; i velieri ital. «G. De Felice» da Licata e «Gennarino M.» da Orano.

— Partirono i pir. lloyd «Ettore» per Odessa, «Venus» per Venezia; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Clio» partì il 23 da Fiume per Greenock, «Zora» arrivò il 23 a Newport, «Kobe» il 22 a Calcutta, «Nord» partì il 23 da Cardiff per Trieste, «Arcadia» il 23 da Cardiff per Pola, «Robinia» il 21 da Glasgow pe Trieste, «Auguste» arrivò il 22 a Tampico, «Dorotea» da Trieste per il Messico e le Antille arrivò ieri a Marsiglia, «Gott. Schenker» arrivò il 24 a Venezia, «Lodovica» da Trieste proseguì il 24 da Porto Empedocle per Messina.

Lloydiani. «Orion» arrivò il 24 a Santos, «Gorizia» da Trieste per Calcutta proseguì il 22 da Suez per Aden, «Galizia» diretto a Trieste partì il 23 da Costantinopoli.

Sinistri marittimi.

Il bark triestino «Montreal» di 752 tonnellate di reg. netto, al comando del cap. Giurcovich, che era in viaggio da Trieste per Alessandria con carico di legname, il 21 corr. dovette appoggiare ad Ancona, in causa di una forte via d'acqua. Il comandante riferì che appena doppiato Capo Promontore, fu assalito da cattivissimi tempi che l'obbligarono pure a far gettito del carico di coperta. Ora dovrà sbarcare parte del carico per essere visitato ed eventualmente riparato.

Telerie
Tovaglie
Cotonerie per Corredi da sposa
Fustagni
Maglierie
Battiste bianche
Calze, ecc.

In seguito al prossimo trasloco!
con ribassi fino al 50 per cento
NEGOZIO
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola)
vicino la Libreria Chiopris.

BURRO
finissimo da tè, garantito genuino, a Cor. 2.58 il chilo
5 Chili Cor. 12
Latteria Igienica „Trifolium"
Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Riparazioni di qualsiasi strumento | Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO DEL LITORALE
Massima convenienza — Casa fondata nel 1840 — Catalogo gratis

Eleganza, solidità, durata e prezzo moderato
sono i vantaggi che offrono le calzature della
Fabbrica di Münchengrätz
Deposito Trieste, Palazzo Municipale
Calzature d'ogni genere per adulti e fanciulli. Scarpe da ballo. Pantofole Soprascarpe gomma ecc. ecc.

SPAZZOLE
per vestiti, per testa, per denti, per unghie, per mobili, per parchetti, per lucido, per toilette ecc. ecc.
Pettini in tutte le qualità, Piumini, Battipanni, Macchine da parchetti (il migliore fra tutti i sistemi finora adottati), Nettapiedi, Scope in crine e in paglia
nel negozio J. W. DANN, via delle Torri, palazzo Diana
Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione

EMULSIONE
d'Olio di Fegato di Merluzzo
marca „RUMER"
AGLI IPOFOSFITI E TOLÙ.
Ottimo rimedio raccomandato dalle principali autorità mediche per combattere la **gracilità, anemia** e **debolezza congenita dei bambini**; **produce ossa e tessuti** e **rinvigorisce il sistema nervoso.** Rimedio speciale per combattere le **tossi ostinate** negli adulti, l'**inappetenza** e i **disturbi** provenienti da **deficente ricambio materiale.**
L'**Emulsione «Rumer»** grazie alla sua reale efficacia, il gradevole sapore e il prezzo mite che la mette alla portata di ognuno, è destinata alla massima diffusione.
Esigere sulle flasche la presente sigla quale marca di autenticità
MARCA DI FABBRICA
DEPOSITO PRINCIPALE
Premiata Farmacia Praxmarer
Palazzo Municipale - Piazza Grande.
Prezzo di una bottiglia Corone 1.40, 2.40, 4.40.

Come farsi ricchi e felici, lettura amena di 150 pagine, divertentissima e utile. Prezzo cinquanta centesimi. Vendesi dall'Editore FERRETTI, via Cavana 12, Roma

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti i paesi, per l'invio di offerte commerciali, fornisce con garanzia delle spese postali l'Ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13

Ammalati di petto e di emottisi ricevono informazioni sopra sicura guarigione da un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a E. FUNKE, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.

BALBUZIE e DIFETTI DI PRONUNCIA Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni, Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milano

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

G. KEHIAYAN
Via Cavana 14 (S. Ant. vecchio)
RIPARAZIONE di qualunque orologio
Garanzia da uno a tre anni.
SPECIALITÀ
Cronometri ed Orologi inglesi.
VENDITA D'OCCASIONE di orologi ed oggetti preziosi.
Prezzi convenienti.
ACQUISTI E SCAMBI.

Lotti Turchi
da 400 Franchi
SEI ESTRAZIONI ALL' ANNO
la prossima già al
1. Febbraio 1904
Vincite principali
F.chi 600.000, 300.000, ecc.
Vincita minima fr.chi 240 in oro. **Senza detrazione.** Ogni cartella viene estratta. Un lotto per cassa **cor. 135.75**, oppure **in 32 rate mensili da cor. 5.—**. Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni «*Neuer Wiener Mercur*» gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt Schottenring 26.

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria

In vendita nei negozi relativi.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col LIQUORE GODINA, preparato dai farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

25 gennaio.

Da PARENZO.

— **Un banchetto all'on. Campitelli.** Iersera ebbe luogo l'annunciato banchetto di congedo che il podestà a nome della città di Parenzo offerse al cessato capitano prov. dott. Campitelli. Oltre alla Deputazione comunale furono invitati e presero parte al convito i capi dei vari uffici provinciali, i presidenti di tutte le associazioni ed i capi delle autorità civili ed ecclesiastiche.

Allo spumante il podestà on. Calegari ricordò che uno dei benemeriti uomini della provincia che sin dal conseguimento dell'autonomia cooperarono al suo benessere, fu il festeggiato dott. Campitelli, al quale ora, nel momento in cui si ritira a vita privata, vanno fervidi saluti ed auguri da parte della città che lo ospitò.

Il discorso del podestà viene accolto da applausi; quindi prende a parlare l'on. Campitelli, il quale, vivamente commosso, ringrazia e rievoca le varie epoche della sua attività quale deputato, assessore e capitano provinciale, ed assicura che sin dalla prima sua venuta in questa città vi si sentì attaccato precipuamente per legami di personali amicizie. Se ora si ritira a vita privata, rimane però nel consesso provinciale, sia per non turbare i suoi elettori con una nuova elezione, sia anche per principio di democratizzazione, affinchè si veda che colui che coperse la più alta carica autonoma, ritorna, quasi secondo la regola di S. Francesco, semplice gregario. Conchiude esternando il voto che cessata l'anormalità della convocazione della Dieta fuori della sua sede legale, gli sia dato di ritornare in breve quale deputato provinciale a Parenzo.

Dopo ciò si levarono le mense, inappuntabilmente servite all'albergo alla Città di Trieste.

Cambio di vocale.

Dò al marzo i fiori *coll' e.*
Prassitele *coll'i* noto mi fe'.
Coll'o m'avanzo in mar.
Coll'u presso gli abissi amo passar.

Spiegazione del giuoco precedente:
CICLO. CICLONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 673.50, Staatsbahn 672.—, Alpine 425.50, Lotti turchi 133.—. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 212.75 (213.25), Disconto 193.75 (194.30), Italiana —.— (—.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 102.65 poi sino —.—, Chiusa francese 97.77 (97.95), Italiana 102.35 (102.50), Spagnuola 86.11 (86.47), Banche Ottomane 589.— (580.—), Rio Tinto 1238 (1246), Lotti turchi 128.50 (129.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 672.— a 675.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.20 a 95.46, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.25, Credit 673.— a 678.—, Italiana 101.85 a 102.30, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 97.77, Rendita Ital. 5% 102.35, Rendita spagnuola esterna 86.11, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austriache 720.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 87.20, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.40, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.50, Banca di Parigi 11.08, Azioni Meridionali italiane 728.—, Rio Tinto 1238, debole

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolidati 88.—, Lombardi $3^1/_2$, Argento $25^1/_2$, Rendita spagnuola $85^1/_4$, Italiana $101^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^2/_{16}$. Introiti della Banca —— flacco

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 15.—, calmo

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per gennaio —.—, per marzo 38.50, per maggio 39.25, per settembre 40.25 irreg.e

Amburgo 25. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per marzo a fr. 48.50, per maggio —.—.

Nuova York 25. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato agitato Tenders in Hochets 24. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio $8^{01}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $7^{98}/_{100}$, Febbraio-Marzo $7^{97}/_{100}$, Marzo-Aprile $7^{96}/_{100}$ Aprile-maggio $7^{95}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{93}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{90}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{87}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{63}/_{100}$, Settembre-Ottobre $7^{11}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 25. Frumento future Market per gennaio $6.7^5/_8$, per marzo $6.3^3/_8$, per giugno $6.8^7/_8$. Formentone per febbraio 20.2, per giugno 20.2.

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits. Apert. $125^3/_4$. Chiusa $126^1/_2$. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto $57^1/_3$, p. 3 mesi $56^7/_8$.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 49.—, per febbraio 49.25, marzo-aprile 49.—, maggio-Agosto 49.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.—, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 20.90, Febbraio 21.10, Marzo-Aprile 21.25, Marzo-Giugno 21.20. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.—, Febbraio 28.95, Marzo-Aprile 28.85, Marzo-Giugno 28.75 calmo

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 42.50, Febbraio 43.—, Marzo-Aprile 43.25. Maggio-Agosto 43.—. flacco

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.75 calmo, bianco per mese corrente 24.50—, per febbraio 24.75— flacco, per Maggio-Agosto 25.75—, ottobre-gennaio 26.75—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per gennaio 15.50, per febbraio 15.70, marzo 15.85, maggio 16.20, agosto 16.60, ottobre 17.05. flacco

Londra 25. Java a scelt. $9.1^1/_2$ Rappa greggio a sc. $7^{13}/_{16}$. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 *a*	Lapad	26	Scaricazione
3	Trieste	29	Caricazione
6	Bohemia	28	»
9	Imperatrix	3	Scaricazone
12 *a*	Syria	27	»
12 *b*	Maria it.	27	»
13 *a*	Ravenna	25	Caricazione
13 *b*	Agrumaria	27	»
14	Avon	26	»
17	Jenny	27	Scaricazione
21	Nippon	5	»
22	Ionia	29	»
24	Volturno	26	»
Molo I	Bari	26	»
Molo II	Nereo, a.-u.		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

AMALIA ved. AITE

nata ELISEO

dopo lunga malattia cessò di vivere ieri a sera.

Gli addolorati fratello **Enrico,** le sorelle **Elisa ved. Gruden, Adele ved. Bellafronte** ed **Emma Gasparo,** in unione agli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 25 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

FRANCESCO FORTUNA

Negoziante in Manifatture

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi alle ore $4^1/_4$ pom. munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 27 corr. alle ore $3^1/_2$ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di via della Guardia.

Trieste, 25 Gennaio 1904.

Angiolina n. **De Carli,** consorte
Ugo, Olga, Elvira e **Giuseppina** figli
Antonio Fortuna, padre
Federico, Giacomo, Giuseppina e **Maria,** fratelli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI una serva brava per attendere bambini, possibilmente conoscenza lingua tedesca. Rivolgersi via Lavatoio 3, piano secondo, porta 6. 272

CERCASI ragazza di servizio dai 15 ai 16 anni. Presentarsi in via Belvedere N. 26, porta 5, pianoterra. 586

CERCASI apprendista tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 652

CERCASI abile piazzista per articolo gran de consumo. Indirizzo Piccolo. 656

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 643

CERCANSI sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 648

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 548

CERCASI lavoro 5 chilo bene avviato. Offerte con indicazioni, pretese sub «5 chilo» Piccolo. 5020

CERCASI domestica capace, onesta, non presentarsi senza buoni attestati. Molin grande N. 4, piano I. 550

CERCASI brava mezza cameriera che adattisi eseguire tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 555

CERCASI viaggiatore ramo olii mangiabili che abbia già viaggiato per altra casa del medesimo articolo. Offerte sub «E» al Piccolo. 572

CERCANSI garzone principianti per sartoria da uomo. Indirizzo Piccolo. 584

CERCASI prestaservizi per stanze e scale dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 592

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, conoscenza stenografia. Offerte sub «Stenografo» Piccolo. 600

CERCASI prontamente praticante. Indispensabile bella calligrafia. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 600

CERCASI ragazzo pratico delle vie della città per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI domestica, preferibile tedesca, per tutti lavori domestici pur adatterebbesi portare neonato passeggio. Presentarsi via Giulia 5, IV. 670

CERCASI praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 672

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 520

SIGNORA tedesca condurrebbe passeggio bambini o anche come compagnia signora, ottime informazioni. Offerte al Piccolo «Deutsch». 617

BALIA friulana giovane, latte sano, abbondante, offresi distinta famiglia. Scrivere «B. 7» Piccolo. 622

PORTINAIO, possibilmente senza prole, cercasi per febbraio. Offerte «Portinaio» Piccolo. 637

PRIMARIA ditta cerca prontamente giovane saldacontista con perfetta conoscenza delle lingue tedesca ed italiana. Inutili le offerte che non corrispondono pienamente a queste esigenze. Offerenti che oltre di ciò conoscono perfettamente la lingua serbo-croata, avranno la preferenza. Offerte sub «Serbo-Croato» al Piccolo. 650

A giovane uomo serio darebbesi uso casotto portone cambio piccoli servizi. Informazioni via Rossetti 30. 422

SIGNORINA come mezza cameriera e bambini cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 594

PRESTASERVIZI onesta troverebbe occupazione villino via Rossetti, giornalmente due ore nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 640

OFFRESI ragazza stirare, rammendare; chiunque lavoro di casa, dalla 1 alle 7. Indirizzo Piccolo. 556

GIOVANE ventiquattrenne cerca posto come facchino, fattorino. Indirizzo al Piccolo. 581

GIOVANE conoscenza tedesco, serbo-croato, assolto scuola commerciale, con pratica offresi quale comptoirista. Sub «Sogleich» Piccolo. 635

CONIUGI soli cercano prestaservizi attempata. Belvedere 16, porta 15. 661

SIGNORINA pianista offresi per festini in famiglie private. Indirizzo Piccolo. 599

STIRATRICE cerca garzona. Via dell'Angolo; angolo S. Sebastiano. 633

SIGNORINA cerca posto come cassiera oppure venditrice; parla italiano. Offerte sub «Intelligente 6» Piccolo. 625

COMPTOIRISTA, fatturista, saldacontista italiano, tedesco, pratico tutti lavori scrittoio e magazzino, libero servizio militare, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Capace 1000» Piccolo. 498

CERCASI ragazza per le stanze per solo mattina. Indirizzo al Piccolo. 472

CUOCA cercasi per trattoria con propri utensili e per proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 395

SERGENTE di cavalleria in riserva cerca per un'ora al giorno posto come dresseur per cavalli. Indirizzo al Piccolo. 368

CAMERIERA con ottimi certificati offresi per famiglia signorile. Offerte «M» al Piccolo. 366

OFFRESI per 15 febbraio agente venditore vestiti fatti, lunga pratica nell'articolo, forte conoscitore delle piazze Fiume, Trieste, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 74

ISTRUZIONE

TEDESCO darebbe lezioni di conversazione e istruzione tedesca. Scrivere «S. I.» Piccolo. 546

TEDESCO. Professori Marquardt e Sachs di Berlino, Pirker di Graz. Lezioni private qualunque ora. Classe otto allievi corone otto mensili. Berlitz School, via S. Nicolò 32. 145

LINGUE **moderne inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc., insegnano professori rispettive nazionalità. Lezioni private classi otto allievi, corsi speciali. Gratis lezioni prova, prospetti. Berlitz School, S. Nicolò 32.** 169

DISTINTA signorina tedesca dà lezioni di conversazione signorine, ragazze, bambini. Offerte sub «E. I.» Piccolo. 174

SIGNORE darebbe lezioni lingua serbo-croata a ragazzo o giovane. Offerte «Attivo 100» Piccolo. 661

SEPP Mohl. professore di lingua e letteratura tedesca. Via S. Nicolò 13, terzo. 620

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza; iscrizione giornalmente. Chiozza 7, Pietro Modugno. 611

UN signore che dispone di alcune ore nel pomeriggio darebbe lezioni di materie scolastiche ginnasiali e reali inferiori. — Scrivere sub «I. P.» al Piccolo. 546

AFFITTANZE

CERCASI per agosto appartamento 6 camere e cucina. Offerte sub «Elio» Piccolo. 4101

CERCASI grande camera ammobiliata, persona stabile, primo e secondo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 646

IMPIEGATO cerca per 1. febbraio stanza ammobiliata, con costo, 60 corone mensili. Offerte «Famigliare» Piccolo. 675

GIOVANOTTO di civile condizione cerca compagno stanza. Massimo Azeglio (Solitario) 24, pianoterra. 613

MAGAZZINO con locale soprastante, non centrico, cercasi. Offerte prezzo, posizione «Magazzino grande, chiaro» Piccolo. 609

DISTINTA signora cerca 24 febbraio stanza vuota, costo, presso rispettabile piccola famiglia, pressi Giardino Pubblico, Acquedotto, Stadion. Rapicio 5, I. 612

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti. Paduina 5, II, porta 10 619

AFFITTASI camerino ammobiliato. Nicolò Machiavelli (ex Forni) 8, II piano. 615

AFFITTANSI prontamente quattro camere, camerino, dispensa, cucina fior. 480 compreso acqua, gas, tassa. Affittansi per prossimo agosto, via Chiozza giardino, una sala, sei camere, camera con vasca per bagno, cucina con sparherd, cantina, soffitta fior. 850, separato consumo acqua e gas in quartiere. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dalle competenti autorità. S. Spiridione N. 7 (ex 3) telefono 1047. 621

ARTICOLI igienici francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata separata pel portone). 626

AFFITTASI camera vuota con o senza comodo cucina, przzo mite. Indirizzo Piccolo. 629

DA affittare due camerette ammobiliate. Via Farneto 6, I, sinistra. 608

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 598

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, soleggiata, presso due persone distinte; prezzo mite. Via Ugo Foscolo N. 37, mezzacolo. 557

AFFITTASI prontamente camera vuota con comodo cucina. Madonnina 39. 502

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bachi N. 3, III piano. 561

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo buono. Crociera 2, II, sinistra. 547

AFFITTASI piccolo quartiere Roiano con un pezzo di giardino. Indirizzo al Piccolo. 644

AFFITTANSI diversi quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 152

AFFITTASI osteria bene avviata, bella posizione, modiche condizioni. Caffè Goldoni Petronio. 634

DA affittare prontamente camerino ammobiliato. Corsia Stadion 19, primo piano. 474

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso del pianoforte. Valdirivo 14, terzo, porta 9. 597

AFFITTASI prontamente centro, quartiere quattro camere, fiorini 180, sei mesi. Indirizzo Piccolo. 495

AFFITTASI posizione centrale locale uso osteria a possessore di decreto. Rivolgersi deposito birra. Valdirivo 23. 452

AFFITTASI anche per 1. febbraio quartiere cinque stanze, via Lavatoio 5. 381

AFFITTANSI per 24 febbraio casa nuova, quartieri tre camere, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Via Piccardi prolungata. 4427

PRENDEREBBESI **affitto eventualmente comprerebbesi Gradisca-Cormons casa civile con campagna. Dirigere offerte: Reya, via Alessandro Volta 4.** 372

PRONTAMENTE affittasi due stanze elegantemente ammobiliate. Via Poste N. 12, portinaio. 589

CAMERA cucina affittansi prontamente in Rozzol N. 668. Rivolgersi via Nuova N. 9, I piano. 628

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, gas, volendo costo. Kandler 6, porta 10. 616

SUBAFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Conti 40, III piano. 582

SIGNORA distinta appigionerebbe prontamente stanza ammobiliata a giovane impiegato, desiderando pensione. Indirizzo al Piccolo. 416

SOLTANTO distinta famigliuola cederebbesi pianoterra indipendente, giardino, sei stanze metà grandi, massimo comfort, migliaio corone. Indirizzo Piccolo. 574

QUARTIERE sei stanze, centro, affittasi per maggio. Indirizzo Piccolo. 606

QUARTIERI godimento bella campagna vicina, camera, camerino, cucina; camera, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 563

QUARTIERE tre stanze, cucina, tutto davanti, vista splendida, affittasi 24 febbraio, centro. Indirizzo Piccolo. 651

MARITO moglie affittano camerino ammobiliato. Corso, secondo piano, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 577

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Via Geppa 10, II, sinistra. 552

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata; escluse donne. Corso 30, II piano. 568

SIGNORE trova stanza ammobiliata, parchettata, con stufa, quale unico subinquilino. Via Chiozza 8, I. 9606

SIGNORE distinto trova stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 573

STANZETTA ammobiliata prontamente da affittare. Via Conicoli 3, porta 1.

VILLINO 7 stanze affittasi prontamente, fiorini 500. San Vito 5. 641

SIGNORA tedesca affitta camera ammobiliata, volendo costo. Via Michelangelo N. 7, II. 558

BELLISSIMA stanza grande, ammobiliata, prontamente da affittare. Via Geppa N. 18, II piano, porta 7. 187

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI coperchi di casse aranci. Indirizzo al Piccolo. 9598

CERCANSI botti di vino usate dai 2—3 ettolitri in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 654

CERCASI panetteria e pasticceria verso cauzione o comprita. Indirizzo al Piccolo. 585

LIQUORERIA comprasi, esclusi mediatori. Offerte con prezzo «Liquorista» al Piccolo. 587

ACQUISTANSI conservatore gelati, forno, diversi oggetti, servizio caffetteria, tutto usato. Offerte sub «Caffettiere» Piccolo. 596

VENDONSI mobili cucina, salottino secession, scrittoi con sedia per signora, eseguisce ordinazioni ogni stile falegname Cereria 2. 630

VENDONSI per assoluta mancanza spazio a prezzi vantaggiosissimi, magnifiche e solidissime stanze complete, singoli mobili lucidi, lettini ferro bambini, attaccapanni, giardiniere. Acquedotto 3, vicino Caffè Chiozza. 511

VENDESI vestito seta bianco per ballo, quasi nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 667

VENDONSI bellissime piante bikas. Indirizzo Piccolo. 664

VENDESI splendidissima lampada veneziana quattro usi: gas, luce elettrica, petrolio, candele. Corso 30, I. 663

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, fabrica straniera, voce stupenda. Indirizzo Piccolo. 603

VENDONSI: Enciclopedia Universale illustrata, Lexicon Vallardi. Indirizzo al Piccolo. 601

VENDESI splendido vestito maschera raso bianco, con lustrini. Indirizzo Piccolo. 593

VENDONSI vestiti e biancheria usata, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 576

VENDONSI buon vestito, ugual cappottino con pelliccia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 567

VENDONSI costumi per piccole bambine, splendidi vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 554

VENDESI lettino ferro per bambini. Indirizzo al Piccolo. 549

VENDONSI macchina Wilson, mantiglione, branda. Via Petronio 5, III. 636

VENDONSI due costumi ragazzo, uno da 6 anni uno da 10 anni. Indirizzo Piccolo. 649

VENDESI bigliardo in ottimo stato a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4454

VENDESI prontamente con ribasso polizze Assicurazione Vittoria pagate tre anni val. 80 fiorini. Indirizzo Piccolo. 368

VENDONSI causa imminente chiusura, a metà prezzo, tutte le merci esistenti «Ex nuovo negozio» Piazza Borsa 3. Confezioni 65% ribasso. 507

PIANOFORTE mezza coda da vendere. Via Tintore 2, terzo. 560

VENDESI macchina Singer buono stato, Via S. Michele N. 25, II. 627

PIANINO noce, viennese, quasi nuovo, occasione vendesi. Acquedotto 90, porta 12. 624

STABILE ottima posizione venderebbesi fiorini 72.000. Indirizzo al Piccolo. 393

CASA grande, solida, vendesi fior. 48.000. Indirizzo al Piccolo. 393

NEGOZIO COMMESTIBILI bene avviato, in centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 565

MACCHINA DA SCRIVERE «ADLER» usata, ottimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 639

BUON prezzo vendonsi diversi mobili usati da cucina. Indirizzo Piccolo. 559

LATTERIA bene avviata, bella posizione, guadagno sicuro 180 corone mensili, vendesi. Agenzia Goldoni. Petronio. 634

DA vendere un paio brillanti, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 564

DA vendere cappotto signora, moderno, lungo, fior. 6; cappotto grosso bambina 12 anni fior. 4. Indirizzo Piccolo. 566

BOTTEGHINO di frutta da vendere. Via Madonna del Mare N. 2. 673

OCCASIONE favorevole: Due letti moderni, nuovi, due suste e materassi mai adoperati, armadio quattro cassettini, quadri, etager, vendonsi anche singoli pezzi. Silvio Pellico 8, porta 6. 674

PIANINO magnifico, voce stupenda, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 668

PIANOFORTE buonissimo, perfetto ordine, vendesi fiorini 50 anche rate. Chiozza 16, primo. 659

CAUSA partenza vendesi macchina cucire Singer. Via Ponte 6, I. 595

CEDESI deposito carboni bene avviato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 590

CAPPOTTO nuovissimo taglio, moderno, sbaglio misura, vendesi. Via Chiozza 36, terzo. 580

COLLEZIONE francobolli con 2500 esemplari vendesi assieme a grande album e catalogo. Prezzo 70 fiorini. Corso 20, terzo. 653

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 291

FONDI **per villini 150 tese quadrate e più l'uno situati nella deliziosa via Michelangelo, vendonsi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo.** 63

STANZA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 9591

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PORTAMONETE con piccolo importo e due chiavi fu smarrito dal tramway Chiozza; chi lo trova è pregato di portarlo Direzione di polizia verso mancia. 669

POVERA cameriera portando riparare smarrì orecchino brillanti. Obbligata risarcire danno, prega onesto rinvenitore depositarlo Piccolo verso mancia generosa. 529

SMARRITO mazzo chiavi con catena ottone; onesto rinvenitore pregato portarlo Piazza Piccola 3, deposito vini, verso compenso. 602

SMARRITA presso Sant'Antonio vecchio spilla oro con pietre; essendo cara memoria mancia chi porterà al Piccolo. 618

DIVERSI

MATRIMONI. Signorine e vedove con più o meno dote rivolgansi fiduciose alla proprietaria e direttrice dell'unico Istituto di mediazione matrimoni autorizzato in Austria, via Zonta 3, IV. A richiesta la proprietaria si reca a domicilio. 328

DOMENICA mezzo felicissimo vedervi, rinnovo mie assicurazioni sincero affetto, desideroso parlarvi. 9608

NON voglio annoiarti e poi così incerto. Non ritiro. 632

RUSCELLO. Domani sera otto angolo tuo servizio. Affettuosamente sempre. 588

STRACCIATE. Domenica annunziasti Comunale, invece disillusione. Facesti apposta ingannarmi. Scrivimi giovedì. Fedele. 9607

VEDOVA quarantenne quartiere arredato, cerca uomo serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Serie offerte posta centrale, sub «Sollecitudine». 604

GIOVANE venticinquenne, grado accademico, famiglia distinta, privo conoscenze, farebbe relazione signorina colta, affettuosa, scopo matrimonio. Offerte «Fides» Posta Giardino. 660

SIGNORE, ottima posizione, ammoglierebbesi con bella signorina, senza dote. Offerte con fotografia «Massima segretezza» Posta centrale verso scontrino Piccolo; escluse anonime. 553

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 610

SARTA capacissima offresi per confezionare qualsiasi toilette: passeggio, ballo, costumi maschera modelli parigini. Offerte «Eleganza» Piccolo. 591

SPOSI cercano una creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 575

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del Mare 6, dalla 1.30 alle 2.30. 578

20.000 fiorini cercansi sopra stabile. Indirizzo al Piccolo. 393

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro a modicissimi prezzi. Commerciale 7. 645

CAPACISSIMA sarta confeziona toilette, domicilio e giornata. Offerte «Toilette» Piccolo. 662

STIRATRICE lucido, come pure roba liscia, offresi 70 soldi giornata. Indirizzo Piccolo. 551

CERCO cameriere fine sappiano cucire nonchè bambinaie, domestiche. Offro raccomandabile cuoca fina tedesca. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 655

DUE signori cercano buon costo (pranzo e cena) presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «M. W.» al Piccolo. 579

DISTINTA famiglia prenderebbe costo una creatura dai due anni in più. Acquedotto 56. 571

CERCO camerieri restaurant, cassiera caffè, sottocuoca (Extramädel), cuoche, domestiche, cameriere. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 631

PARTITA grande paletoncini 4.50, 6.50; mantiglioni 4.50; mantelli neri 10.50; hawelok signora 6.50. Jess, Barriera 15. 638

GIARDINI, campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 569

LEGA. Per il ballo della «Lega» noleggiasi ricco assortimento elegantissimi domino e costumi; specialità modelli in pizzo, damasco, raso, seta, velluto, surah, taffetà, faille, garza. Prezzi mitissimi, Acquedotto 59, primo. 607

LA GUIDA POPOLARE pel 1904 è un libro che non deve mancare in nessuna famiglia. Vendesi nelle principali librerie, cartolerie, soldi 35. 500

GUIDA Stradale, numerazione, denominazione delle vie vecchie e nuove, soldi 10, tutti appalti. 605

GUANTI glacès, bianchi, uomo, vendonsi prontamente occasione. Quantità sette dozzine, misure assortite, prezzo liquidazione. Scrivere «Viaggiatore guantaio» Posta Tergesteo. 671

ASSORTIMENTO frutta secche, prugne Bosnia 18 in poi, pasta vera Napoli. Kalasch, Barriera 8. 614

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera modelli ultima novità. 666

OCCASIONE favorevolissima vendesi prontamente elegante stabile nuovo, città, esente imposte fino 1916, parchetti, stufe, acqua, gas illuminante calefazione, propri contatori, posizione mezzogiorno, angolo, rendita corone 11,000. Saldo cassa fiorini 20.000 renderebbero annualmente corone 5350 nette di spese. — Angolo, altro stabile fermativa tramwai esenzione imposte 12 anni, acqua, gas, parchetti, stufe, rendita corone 10.700 saldo cassa fiorini 18.000 renderebbero 15 per cento. — Grande fondo d'avvenire, per speculazione, annessi fabbricati, facciata tre contrade, frazionabile metri quadrati 18.000 fiorini 20 klafter. — Altro fondo, rendita, su intero valore 8 per cento, isolato, su quattro principali vie, ripartibile per costruzioni lusso, cederebbesi convenientissimi patti. — Moltissimi capitali disponibili per intavolazioni, censi diversi, mutui su costruzioni, sovvenzioni sopra ipoteche oppure su civanzi rendite d'immobili, compra vendite di stabili, permute con case, ville, fondi e campagne. Informazioni scrivere Ferdinando Polacco, Tergesteo. 623

STRALCIO stoffe uomo, donna, tappeti, cortine bianche, colorate, maglie, calze, cravatte, pelliccerie, motivo eliminazione. Jess, Barriera 15. 638

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4648

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 1, 3, 5, 7. Steindler, Acquedotto 14. 532

Domandate in tutte le drogherie

„RUMATIN"

il migliore per fare da sè stessi un eccellente rum da thè, soltanto in fiaschette da 20, 60 e 90 centesimi.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL $3^1/_2$%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

CREMA MARSALA

L'ultimo numero dell'accreditata „Rivista Universale" di Ginevra così parla: „E' indicatissima per „dessert", nei „five-o-clock", sul dolce, prestandosi insomma egregiamente in ogni caso ed occasione."

M. Gàl ✚ Trieste, Corso 4
INALATORI prof. Siegl, OVATTA BRUNS. Rappresentanza Generale per apparati da ginnastica inglese
Qualunque articolo per ammalati.
Specialità ARTICOLI DI GOMMA.
Prezzi modicissimi

Per 5 Corone
spedisco $4^1/_2$ kg. (circa 50 pezzi) di
SAPONE DA TOILETE
fino e delicato
guastato sotto la pressa, in bell'assortimento, con profumo di rosa, miele, violetta, reseda, gelsomino ecc. Spedizione contro pagamento anticipato o verso rivalsa.
IGNATZ KANN, VIENNA
II, Lilienbrunngasse 17.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa

Parere del Signor dott. Jun Juwasa
Medico di S. M. l'Imperatrice del Giappone,
primario dell'ospedale „Kokuseido Bioin", grande ufficiale e consigliere intimo di S. M. l'Imperatore del Giappone, Tokio.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Il **Vino di china ferruginoso Serravallo,** che ho prescritto durante molti anni agli ammalati del mio ospitale, ha dato sempre ottimi risultati come tonico corroborante, specialmente in casi di anemia, nevrastenia e nelle convalescenze. Gli ingredienti di tale preparato sono così bene combinati, che - agevolando le funzioni dello stomaco - lo rinforzano e non esito quindi a dichiararlo un rimedio adattatissimo ad essere usato nei casi suddescritti.*

Anno 36 del Meiji, (Dicembre 1903).

Dott. Jun Juwasa.

Raccomandato dai medici

BÉNÉDICTINE
IL MIGLIORE DI TUTTI I LIQUORI.
Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale. *A. Legrand aîné*
La marca **Bénédectine** è brevettata anche in Austria-Ungheria, e tutte quelle somiglianti che possono indurre equivoci sono soggette alla legge. — **Guardarsi dai venditori girovaghi e dalle contraffazioni.**
In vendita a **Trieste** presso **Ant. Bischoff**, via Nuova 17; **C. Feglitz**, Tergesteo via del Teatro 3; **G. Gula**, via Poste vecchie 16; **Hôtel Central; Restaurant Haberlaitner «Alla Borsa»; E. Hacker, A. Sgorbissa,** Piazza Grande 2; **Giovanni Spanghero,** Corso 2.
HANS HOTTENROTH, agente generale AMBURGO